IL POPOLO ROMANO

ANNO XX. — Numero 286. **50,000 COPIE AL GIORNO** Domenica, 16 Ottobre 1892.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE:
ITALIA
Anno L. 24 — Semestre L. 12 — Trimestre L. 6.
STATI DELL'UNIONE
Anno (oro) L. 40 — Sem. L. 20 — Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9*
Direttore e proprietario: C. Chauvet
In tutto il Regno Cent. 5
Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 5 — di 75 L. 8 — di 150 L. 15 — in più da convenirsi. — Cenno di ringraziamento di cinque linee L. 2.
In Cronaca la linea. *Piccole Cronache* cent. 75. *In terza pagina* cent. 70. *In quarta pagina*, giustezza di 5 colonne, cent. 50 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte.
I manoscritti non si restituiscono.
Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 8 del mattino.

La settimana all'estero

Il carattere politico della visita dell'imperatore Guglielmo all'imperatore d'Austria è stato escluso recisamente così a Berlino come Vienna, colla osservazione molto giusta che i rapporti di alleanza tra i due imperi possono su basi tanto solide e sono così completamente regolati che non sono necessari incontri speciali per renderli migliori.

Piuttosto, incontrandosi coll'imperatore d'Austria, Guglielmo II intende di continuare la tradizione degli incontri annuali che avvennero a Ischl ed a Gastein tra il di lui avolo e Francesco Giuseppe. Inoltre Guglielmo II ha espresso ripetutamente il parere che i frequenti incontri tra i sovrani alleati e le loro intimità personali giovano ad un popolarità dell'alleanza stessa, ed è perciò che intraprende frequentemente il viaggio a Vienna.

Di un'altro incontro — quello tra l'imperatore d'Austria e lo Czar a Skiernievicze, ove i due sovrani ebbero insieme all'imperatore Guglielmo I un convegno nel 1867 — si è molto parlato in questi giorni.

La circostanza però che lo Czar è ripartito da Skiernievicze senza che l'imperatore Francesco Giuseppe si incontrasse con lui, dimostra chiaramente quanto poco fondamento avessero queste voci sparse, a quanto ci si assicura da Berlino, insieme a quelle della prossima conclusione del trattato di commercio tra la Germania e la Russia, a scopi finanziari.

***

Se il viaggio dell'imperatore Guglielmo a Vienna non ha avuto assolutamente nessun punto di vista della politica estera il conferimento per parte dell'imperatore Guglielmo dell'Ordine Supremo dell'Aquila Nera al Presidente del Consiglio austriaco, conte Taaffe, ha dato a quel viaggio una certa importanza dal lato della politica interna della Cisleithania. Che esistesse una certa freddezza tra l'imperatore tedesco ed il conte Taaffe è fuor di dubbio: tanto è vero che durante il soggiorno negli anni scorsi di Guglielmo II in Austria Taaffe evitava apparentemente per motivi di salute di incontrarsi con lui, e mentre Kalnoky, Tisza e Szapary, venivano decorati; egli veniva sempre omesso.

Nel conferimento dell'Ordine dell'Aquila Nera e nelle frequenti udienze accordate dall'imperatore a Taaffe in quest'occasione si scorge a Vienna una prova del gradimento del Sovrano per il contegno più conciliante del Presidente del Consiglio verso i tedeschi dell'Austria.

Un sintomo di quel contegno conciliante e il richiamo del barone Winkler grande protettore degli sloveni ed autore di varii provvedimenti ostili ai tedeschi, dal posto di governatore della Carniola.

Il conte Kuenburg, ministro senza portafoglio nel Ministero Taaffe, aveva fatto dal richiamo di Winkler la condizione *sine qua non* della di lui permanenza nel gabinetto e quel richiamo è quindi un'importante vittoria dei tedeschi.

***

La proposta dei delegati austriaci di aggiornare a causa del pericolo del cholera a Budapest, la sessione delle Delegazioni alla fine di dicembre, ha avuto soltanto per effetto di affrettare i lavori di quelle corporazioni.

Le sedute cominceranno sino a mercoledì scorso per dar agio ai Ministri comuni di recarsi a Vienna pel soggiorno dell'Imperatore Guglielmo sono state ripresse in quel giorno e da allora le Commissioni hanno lavorato a tutto vapore.

Le Commissioni austriache hanno approvato il bilancio della guerra e della marina cogli aumenti chiesti dal governo, mentre le Commissioni ungheresi ha ripetuto in complesso, nella seduta di ieri della Commissione ungherese del bilancio, ciò che avva detto il 3 corr. alla Commissione austriaca circa la politica estera dell'Austria-Ungheria, facendo dichiarazioni notevoli circa la continuità della politica estera dell'Inghilterra, il miglioramento dei rapporti colla Serbia ed il principio della non intromissione nelle relazioni tra la Porta e la Bulgaria.

Anche le dichiarazioni del Ministro della guerra, barone Bauer, alla Commissione ungherese furono una ripetizione di quelle fatte alla Commissione austriaca.

***

In Francia, il gabinetto Loubet non si trova momentaneamente sopra un letto di rose. Le notizie che si hanno dal Dahomey sul corpo di spedizione del colonnello Dodds contro Re Behanzin sono confortanti, ma, in compenso, la convenzione commerciale franco-svizzera incontra serie opposizioni tra i protezionisti ad oltranza ed i radicali sono decisi a dar battaglia al ministero nella questione degli espulsi dell'Austria-Ungheria.

Il marchese di Solages, contro il quale è diretto principalmente lo sciopero, si è dimesso nell'interesse del ristabilimento della tranquillità, ma gli animi a Carmaux sono tuttora molto eccitati.

D'altra parte, sebbene la Commissione del bilancio abbia approvato colla solita spontaneità le spese per l'esercito e la marina ad onta che esse abbiano raggiunto cifre favolose, quest'anno, il bilancio si chiude con un *deficit* di circa sei milioni di franchi, che si tratta di colmare.

***

Più che dell'attentato vero o supposto contro Persi, l'opinione pubblica in Serbia si occupa della relazione della Commissione finanziaria che fissa a 318 milioni il debito fluttuante della Serbia sopra un bilancio di circa cinque milioni.

La relazione scorge gravi abusi dell'amministrazione radicale, abusi che contribuirauno alla completa liquidazione degli uomini che erano a capo. Più difficile sarà liquidare i debiti!

Politica e Diplomazia

(S) **Brindisi**, 15 — A mezzodì è giunto il *yacht* da guerra russo *Eriticck* per imbarcarvi lo Czarewitch. Gli farà seguito l'incrociatore *Donetz*.

(S) **Madrid**, 15 — La voce della malattia del Re leggera infiuenza.

(S) **Siviglia**, 15 — Il Re è colpito soltanto da leggera infiuenza.

La partenza della Corte per Granada è stata aggiornata a lunedì o martedì.

(S) **Parigi**, 15 — Marchand, consigliere alla Ambasciata di Francia presso S. M. il Re d'Italia, è stato nominato console di Francia a Lima, Mencreal, segretario all'Ambasciata di Francia a Madrid, è stato nominato console di Francia a Firenze, Lolande, console di Francia a Messina è stato trasferito a San Francisco, Diesbach di Belleroche, segretario di Ambasciata è stato nominato console a Messina.

(N) **Londra**, 15, 3 pom. — Si smentisce la voce che l'Imperatrice Federico abbia intenzione di recarsi in breve a far visita alla Regina Vittoria a Balmoral.

— E' arrivato qui il signor Carlo Eliot, secondo segretario dell'Ambasciata britannica a Pietroburgo il quale si reca a dir gere la legazione britannica a Tangeri, durante l'assenza di sir Charles Euan Smith, partito per il continente.

(N) **Londra**, 15, 3.20 pom. — Si ha da Shanghai che la folla ha attaccato i missionari a Kieu-Yong, nella provincia di Fu-Kien.

La residenza del reverendo Philips è stata bruciata ed egli e sua moglie sono stati salvati dai funzionari chinesi

(S) **Rangoon**, 15 — La situazione si aggrava nella regione di Fort-White. Numerosi chinesi scorrazzano per la campagna.

(N) **Londra**, 15, 2.45 pom. — Si ha da Simla che la tribù dei Chenè si è sollevata presso Fort White e ha massacrato diversi cipai. Esso minaccia di stiaccare Bimio.

(N) **Parigi**, 15, 3 pom. — Si ha da Washington che il signor Raimondo Rogros, luogotenente di vascello, è stato nominato addetto navale presso la Legazione americana a Parigi.

***

(N) **Berlino**, 15, 2.20 pom. — Si ha da Copenaghen che il Re e la Regina di Danimarca andranno in Inghilterra nel mese di dicembre.

Essi saranno a Berlino verso il 20 gennaio, per assistere al matrimonio del principe Federico di Assia colla principessa Margherita di Prussia.

Il duca di York assisterà pure a questa cerimonia.

(N) **L'Aja**, 15, 2.30 pom. — Il ministro della guerra, colonnello Seyffardt, domanderà un credito di 27 milioni di fiorini per le fortificazioni di Amsterdam.

(S) **Londra**, 15, 4.40 pom. — Si ha da Shanghai che dodici bastimenti, destinati alla pesca delle foche e appartenenti alla flottiglia canadiana sono stati catturati da degli incrociatori russi e condotti a Wladivostock, dove le autorità russe li hanno confiscati per delitto di pesca.

— Si ha dal Messico che il governo messicano sta per proporre all'Inghilterra di delimitare, di accordo con esso, le frontiere della sua colonia dell'Honduras britannico e territorio di Belize che confina al nord collo Stato messicano dell'Yucatan.

(S) **Gatschina**, 15. — Lo Czar, la Czarina e la Granducchessa Xenia sono qui arrivati.

Dai giornali:

E' morto il signor Lapérouse, redattore in capo del *Mémorial diplomatique*. Egli si occupava specialmente delle questioni di politica estera.

Il signor Lapérouse era di origine italiana e il suo vero nome era Di Gennaro.

Finanza e politica

Esaminando nell'*Opinione* il programma del Ministero, l'on. Luzzatti premette che piuttosto che una manifestazione di disegni chiari e concreti, si può dire una esposizione di buone intenzioni.

E' già qualche cosa, ma l'on. Luzzatti ci consentirà di rispondergli che una relazione al Re non può essere un *omnibus* di progetti coi rispettivi articoli, e che cionullameno in essa sono con sintesi chiara e concreta annunciati i principali progetti finanziari e non soltanto le buone intenzioni che abbondavano nel discorso dell'on. di Rudinì a Milano.

Il progetto delle pensioni, base del piano finanziario, è talmente specificato, che ormai è da tutti composo e favorevolmente apprezzato.

Per quello dei petroli, quando si dice monopolio di Stato, è detto tutto, giacchè basta confrontarlo con quello dei tabacchi — col vantaggio non indifferente che la merce è già raffinata e non ha bisogno di altra lavorazione.

L'on. Luzzatti dichiara che non riesce a capire come guadagnerà la marineria dal monopolio dei petrolii, senza che perdano il traffico ferroviario e la corrispondente partecipazione dello Stato.

Che cosa diventerà il traffico ferroviario? Il petrolio viene per mare dai luoghi d'origine e dai porti viene diffuso nell'interno colla ferrovia. Questo si fa ora e questo si farà anche in seguito: colla differenza che pel trasporto dai luoghi d'origine ai nostri porti il commercio libero si serve, a seconda delle convenienze, di navi estere, mentre lo Stato potrà servirsi esclusivamente della marina nazionale — ma per quello che riflette i trasporti interni non si può fare a meno delle ferrovie, fino a che gli arsenali non facciano concorrenza alle strade ferrate.

In quanto ai vantaggi non lievi che il monopolio recherà alle finanze, è questione di calcoli, che risulteranno dalla relazione del progetto ed è singolare che l'on. Luzzatti richieda la dimostrazione, quando pochi giorni fa l'*Opinione* di-hiarava che al petrolio avevà già pensato anche l'amministrazione precedente.

Per le convenzioni marittime l'on. Luzzatti dichiarò che le approverà. Sarebbe bella che gli amici del passato Ministero non approvassero una convenzione rifatta da loro o che il Ministero attuale ha migliorata ottenendo ancora una qualche economia.

Passando alle leggi sociali, non c'è più discenso su quelle dei *probi-viri* e degl'infortuni, ma per quella della Cassa pensioni della vecchiaia l'on. Luzzatti la considera una faccenda molto più ardua. E' certo. Egli non divide le idee pessimiste del senator Boccardo che fa salire l'onere dello Stato ad un miliardo e mezzo (a 16 centesimi!), ma soggiunge che anche col disegno più modesto presentato da lui e dagli on. Vacchelli e Ferrari, il bilancio dovrà consacrarvi parecchi milioni, e nota come la relazione a Sua Maestà non ne tenga conto nei prossimi bilanci, il che rende le cose molto complesse. Nella relazione al Re è concretato il piano finanziario pel biennio, cessa per l'esercizio in corso e per quello prossimo e non pel secolo venturo, e non secondo il sistema planetario dell'on. Colombo.

Ora, il progetto di una Cassa per la vecchiaia, già ideato sotto Depretis, pel da Grimaldi nel gabinetto Crispi, e ripreso dagli on. Luzzatti, Vacchelli, Ferrari ed altri, avrà per base come perno fondo il concorso dello Stato, delle Casse di risparmio, ed altri coefficienti, ma in quei tempi la necessità di assestare risolutamente la finanza non premeva come negli ultimi tempi.

Tenendo conto di questo e senza avventurarsi ad assumere impegni, anche meno spaventevoli di quelli cui viene colla progressione geometrica il senatore Boccardo, il Ministero intende di destinare alla fondazione di questa Cassa, senza assumere ulteriori oneri e responsabilità, la somma che il Tesoro ricaverà dalla prescrizione dei biglietti consortiali, che si verificherà per legge nel 1893 e che si calcola fra i 6 e i 7 milioni.

Finalmente l'on. Luzzatti chiude il suo esame critico con le riforme amministrative e con quelle dei tributi, osservando che il ministero passato no aveva già concretate parecchie, compresa quella della tassa successioni a saggio progressivo, esonerando le quote minime al disotto di 500 lire.

Troppe cose ed anche alquanto abborracciate per la fretta, erano state concretate dal ministero passato, ma non vennero alla luce e se fossero venute non è improbabile che sarebbero state respinte come la Regia dei fiammiferi, che si è spenta al primo soffio.

Non esageriamo adunque col metterne ora troppa carne al fuoco della discussione, che è, fra tante virtù, uno dei difetti dell'ex Ministro del Tesoro.

Nelle marcie bisogna procedere con ordine. Quel che urge adesso è di provvedere all'immediato, il quale consiste:

1° nell'assicurare per due anni il bilancio in positivo pareggio sollevando i polmoni dei contribuenti dal pericolo di qualunque nuovo aggravio;

2° nel condurre in porto i più urgenti provvedimenti che possono aiutare l'economia nazionale;

3° nel definire quei progetti di legislazione sociale che girano da quattro anni sui carretti parlamentari che fanno il servizio di andata e ritorno da Montecitorio a Palazzo Madama.

Esaurito l'immediato si penserà gradualmente alle riforme amministrative e tributarie che si stanno concretando colla dovuta ponderazione e per le quali non si rifiuterà certamente colla sua buona posizione parlamentare in seguito le eredità i predecessori degli attuali Ministri.

Progredire sempre: sofferma si e precipitare mai. Ecco la bandiera del Ministero attuale.

Giudizi della stampa estera

(N) **Parigi**, 15, 11.10 ant. — Il *Journal des Débats*, commentando la relazione del ministri italiani al Re, trova che il Governo vede l'avvenire assai roseo. Soggiunge che il gettare cost la polvere negli occhi degli elettori alla vigilia delle elezioni è abile, ma può non essere prudente.

(N) **Vienna**, 15, 5,25 pom. — La *Neue Freie Presse* trova alquanto azzardata la fiducia colla quale l'on. Giolitti, nella sua relazione al Re, annunzia di togliere il disavanzo.

Il giornale non dubita del raccoglimento economico dell'Italia, ma non crede che il ristabilimento del parraggio avverrà così presto. Crede che l'on. Colombo abbia dipinto la situazione a colori troppo foschi mentre l'on. Giolitti la dipinge troppo color di rosa; la verità forse starà nel mezzo.

Il giornale continua, dicendo che il successo del Governo italiano nelle elezioni dipenderà dalla parola d'ordine, la quale finora manca.

La personalità di Giolitti non costituisce per sè stessa un programma, come quelle di Cavour e di Crispi.

La *Neue Freie Presse* trova che la relazione dei ministri è un lavoro assiduo, attentamente che Giolitti meditò lungamente sulla situazione della patria, ma il presidente del Consiglio dei ministri italiano dovrebbe parlare per dare agli elettori la parola d'ordine che, data a viva voce, avrebbe altro effetto che accennata in un documento.

Il Debito Pubblico Ottomano

Il *Berliner Tagblatt* del giorno 11, pubblica quasi per esteso la Memoria che accompagna la citazione con cui alcuni portatori tedeschi chiamano in giudizio il sindacato tedesco per il consenso dato da questo alla famosa conversione delle *Priorités*, nonchè al nuovo regime dei lotti turchi deliberati dal Consiglio di amministrazione, al seguito di quella operazione. I Portatori tedeschi domandano al Tribunale civile di Berlino di dichiarare il Sindacato tedesco responsabile per tutti i danni che quella transazione finanziaria ha cagionato ai detentori di titoli ottomani di tutte le categorie.

La detta Memoria sostiene la stessa tesi giuridica che per prima sostenne la Camera di Commercio di Roma, e di cui avemmo già ad occuparci.

Nei non possiamo che felicitarci che la nostra Camera di commercio, che rappresenta il Sindacato dei Portatori italiani, di avere negato il concorso che con tanta insistenza le venne chiesto dal Consiglio di amministrazione, per il nuovo regime ai lotti turchi, » conseguenza della conversione delle *Priorità*, evitando così una grandissima responsabilità civile, ed in pari tempo rivendicando e fatalmente efficacemente i diritti dei Portatori. Se il Tribunale civile di Berlino pronunzierà un giudizio favorevole ai Portatori, le conseguenze che ne deriveranno per i diversi Sindacati e per l'istituto di credito che contrattò l'operazione della conversione nonchè pei delegati che vi aderirono saranno certamente gravissime. Cogliamo questa occasione per dire che i delegati della nostra Camera di commercio di Roma, l'on. Fortis e l'avvocato Mimi, segretario della Camera, nelle loro trattative col Sindacato tedesco e con quello austro-ungarico, riuscirono a stabilire un accordo, che speriamo in breve di vedere accettato dal Consiglio di amministrazione a Costantinopoli.

Con quell'accordo fu fatta ampia ragione alle legittime pretese dei Portatori italiani.

LE DELIBERAZIONI

delle Delegazioni Austro-Ungariche

(S) **Budapest**, 14. — La Commissione del bilancio della Delegazione austriaca approvò, nella seduta di stamera, l'intero bilancio ordinario e straordinario della guerra.

(S) **Budapest**, 15. — La seduta plenaria della Delegazione ungherese per la discussione generale degli affari esteri, è fissata a mercoledì.

(S) **Budapest**, 15 — La Commissione del Bilancio della Delegazione austriaca approvò, a pieni voti meno uno, la relazione del bilancio degli esteri,

La relazione parafrasa la dichiarazione del conte Kalnoky e constata che la osservazione del Giovine Cicco, Eym, conto la triplice alleanza, rimasero isolate, furono respinte dai rappresentanti dei due grandi partiti ed essere dubbio che quelle osservazioni rispondano alle opinioni della nazione ceca.

La relazione rileva che le dichiarazioni del ministro degli esteri hanno altamente soddisfatto la Commissione, la quale affermò la fiducia con cui la Delegazione accompagna la politica circospetta e riflessiva del conte Kalnoky, che cerca, con successo, di mantenere e rafforzare la pace nell'allenza coi fedeli alleati che hanno lo stesso scopo.

(S) **Budapest**, 15 — Nell'odierna seduta della Commissione militare della Delegazione ungherese, il ministro della guerra si dichiarò pronto a permettere alle Società della Croce Rossa di prendere parte alle grandi manovre, conformemente alla risoluzione votata dall'ultimo Congresso internazionale per la pace tenuto in Roma.

La Commissione approvò poscia il bilancio straordinario dell'esercito.

L'Imperatrice Federico

(S) **Milano**, 15 — Stamane, alle ore 10.55, giunsero da Monza, il Re e la Regina, accompagnati dal Duca di Aosta, dal Conte di Torino e dal loro seguito e si recarono tosto all'*Hôtel Continental* in corso di Porta Nuova per visitare all'Imperatrice Federico. La visita durò mezz'ora.

Quindi le LL. MM. e le LL. AA. RR., col loro seguiti, ritornarono alla stazione proseguendo con treno speciale alla volta di Monza.

Sia all'arrivo che alla partenza, le LL. MM. furono ossequiate alla stazione dalle autorità.

L'Imperatrice Federico, col suo seguito, è partita alle ore 12.50 pom. per Venezia e fu ossequiata alla stazione dal Console di Germania e dalle autorità.

(S) **Venezia**, 15. — L'Imperatrice Federico, colla Principessa Margherita, è giunta da Milano e fu ossequiata alla stazione dalle autorità e dal Console di Germania.

S. M. e S. A. sono ospiti del cav. Malcolm.

Elezioni politiche

ATTRAVERSO IL MEZZOGIORNO

Gessopalena — Candidato di parte ministeriale l'on. *Francesco Raffaele*, deputato uscente, che ha per sè la maggioranza dei suoi rappresentò già durante due legislature (XIII e XIV), quel collegio.

Anche con programma ministeriale si presenta *Gian Tommaso Tozzi*, egregio e forte avvocato del foro abruzzese.

Il Raffaele, che è stato deputato operoso e diligente, merita di essere confermato ed il gentile Abruzzo non vorrà apparire sconoscente verso un suo vecchio rappresentante, che di quelle contrade ha bene meritato, dandogli un *benservito*, che nessuna ragione potrebbe giustificare.

Vasto — Candidato dei ministeriali l'on. *Luigi De Riseis*, deputato uscente del II collegio di Chieti, feudo dell'ottimo barone Giuseppe, candidato a Città S. Angelo.

L'on. De Riseis, se per il poco tempo, durante il quale ha seduto alla Camera, non ha avuto modo di dimostrare le sue personali qualità e l'ingegno, degna della fiducia del corpo elettorale, che avrà in lui un rappresentante diligente, coscienzioso, operoso e custode geloso degli interessi a lui affidati.

Gli si contrappone, con programma moderato, il duca *Gaetano Bassi di Lanno*, egregia persona, che però, venendo alla Camera dovrebbe prender posto all'ergo-posizione.

Basta questa considerazione perchè il partito ministeriale si stringa attorno all'on. De Riseis e ne voti compatto il nome.

Atessa — Candidati di parte ministeriale il professor *Francesco Vizioli*, che insegna nell'Università di Napoli Nevropatologia ed Elettroterapia.

Il Vizioli, ingegno forte, scienziato distinto, carattere saldo, che tanto nell'Abruzzo e tanto a Napoli gode la stima di tutti, sarà un ottimo acquisto per la nuova Camera.

Gli si contrappone *Emilio Giampietro*, deputato uscente del II collegio di Salerno, radicale della patuglia Cavallotti.

Ragioni di partito e ragioni di persona concorrono a raccomandare agli elettori di Atessa il nome del Vizioli, che è nome di cui la provincia ha diritto di sentirsi fiera.

NELLA TOSCANA.

Lucca — Solo candidato l'on. *Antonio Mordini*.

E' un veterano del Parlamento e dei patriotti rano italiano, che nutrì la vita e la vide accesa ha dato alla patria ed alla causa della libertà.

Cospiratore, soldato, legislatore, uomo politico, l'on. Mordini è stato sempre in prima fila, ha fatto sempre il proprio dovere come abnegazione, con diligenza e con intelligenza.

La sua figura è una delle più belle, che noveri la Camera italiana ed è una delle poche superstiti al glorioso drappellone del periodo rivoluzionario, del quale furono mente direttiva e braccio esecutore.

Pescia — Candidato unico l'on. *Ferdinando Martini*, ministro della pubblica istruzione.

La votazione di Pescia-Monsummano, che gli aprì la prima volta le porte di Montecitorio, sarà ogni, a dicisto anni di distanza, un plebiscito.

Borgo a Mozzano — Candidato di parte ministeriale, l'on. *Rodolfo Pierotti*, deputato uscente con tre legislature.

L'on. Pierotti, venuto alla Camera nel 1882, è stato deputato diligente e coscienzioso. Non ha fatto molto parlare di sè, ma con il suo voto non ha smentito mai i principii democratici nei cui nome fu eletto.

Non ha, finora, competitori.

Capannori — Candidato dei ministeriali l'on. *Pietro Luporini*, deputato uscente con quattro legislature, che Capannori appunto mandava per la prima volta in Parlamento nel 1880.

L'on. Luporini, che conta ormai dodici anni di vita parlamentare, ha dato prove di assiduità e di diligenza.

Alla Camera i colleghi ne apprezzano lo spirito pronto ed arguto, l'animo nobile, il carattere franco e generoso.

Durante l'epidemia colerica del 1884 si recò, mitilo volontario della carità, a Napoli, e vi si distinse per coraggio e zelo nell'assistenza ai poveri ammalati.

Cittadino, consigliere provinciale a Lucca, deputato alla Camera, l'on. Luporini ha fatto sempre il proprio dovere.

Gli si presenta contro, con programma di opposizione, ma senza probabilità di riuscita, il signor *Matteini*.

Pietrasanta — Entrambi con programma ministeriale, si presentano il cav. *Giorgio Giorgini* e l'ingegnere *Angelo Giambastiani*.

Il primo, se è nuovo alla vita politica, non lo è alla vita amministrativa, e nelle amministrazioni della provincia ha fatto prove — che una capacità, del suo ingegno e del suo interessamento per il pubblico bene.

Il secondo, ingegnere distin o, di ingegno e dottrina non comuni, è stato deputato del Collegio alla vota, cioè durante le legislature XII e XIII (1874 1880) e fu deputato abbastanza assiduo e nelle discipline ferroviarie si dimostrò competentissimo.

La lotta, nel Collegio di Pietrasanta, è forta di persone, e tocca alla maggioranza degli elettori scegliere tra i due, egualmente degni, sebbene per diversi titoli, di rappresentarli alla Camera.

Il Giorgini ha sul suo competitore il vantaggio di essere giovane e di non essere legato da alcun precedente parlamentare, che possa in qualche guisa impegnli una od altra condotta politica.

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

(N) **Milano**, 15, ore 17. — Il Comitato di amministrazione della Società mediterranea ha approvato oggi i seguenti contratti:

Con James Menzies e C. di Glasgow per la fornitura di diecimila bolliori in ferro per locomotive.

Con Lanzoni Carlo di Torino per trentamila lime assortite in acciaio fuso.

Con Pietro Cappuncini di Montevarchi per la fornitura in opera dei serramenti occorrenti ai fabbricati compresi nel tronco Brozzano-Capranica, della ferrovia Roma-Viterbo.

Con Niccolini Giorgio di Firenze per metri ottomila di tela cerata e stampata per sottopodiani e cisti delle carrozze.

Con Morino Tommaso di Milano per quintali quattrocento di dadi di ferro greggio.

***

L'amministrazione delle strade ferrate ha sottoposto all'approvazione del ministero dei lavori pubblici:

Rete Mediterranea — Contratto colla Ditta Carrati Achille di Marzato San Severino, per la esecuzione dei lavori di sistemazione della tricasa fra Montoro e Solofra nella ferrovia da Cancello ad Avellino.

Idem colla Ditta Gallo Pasquale di Eboli per la esecuzione dei lavori di costruzione della galleria artificiale fra Romagnano e Albano, lungo la ferrovia da Eboli a Metaponto.

Preventivo di L. 14,580 oltre a L. 41,302,74 per materiale metallico di armamento, occorrenti per il rifasimento in acciaio non mod. 1° tipo ferroviario complementari da m. 12,00 a 14 traversi per cambi, da m. 1. 15,243 armati con cuscinetti con mod. II in ferro nella linea Cantalupo-Cavallermaggiore e di n. 4 deviatoi nelle stazioni di Bruno, Castelnovo Bolbo, Calamandrana e Monastero.

Contratto stipulato colla Ditta Turano Rosalino di Taranto per la esecuzione di lavori di consolidamento della galleria Vigne, tra Vaglia e Brindisi Montagna nella ferrovia da Eboli a Metaponto.

Preventivo di L. 1700 occorrente per provvedere alla ricognizione dei muri frontali e ponti sul fosso Alello, situato al chilom. 98€ + 590 della linea Cecina-Volterra.

Progetto dei lavori occorrenti per l'impianto di una piattaforma girevole e prolungamento di un tratto di binario nelle officine di Milano, onde agevolare il movimento dei veicoli in riparazione nello officine stesse.

Contratto colla Ditta Miani-Silvestri e C. di Milano per la fornitura di n. 4 carri tuboiari del sistema Goodfellow et Cashmat pel trasporto di vino ed wre piciate.

Preventivo di L. 1160 occorrente per provvedere al prolungamento del binario di carico diretto ed allo spostamento di comunicazione nella stazione di Valenza, lungo la linea Alessandria-Mortara.

Idem di L. 28,500 occorrente per provvedere alla sistemazione ed al consolidamento della tricasa Conca fra i chilom. 169 + 679 e 168 + 817 della linea da Roma a Napoli.

***

Livorno I — Candidato, senza competitori, l'on. *Luigi Pelloux*, ministro della guerra.

Il voto di Livorno, come quello di Pescia per il Martini, sarà per lui un plebiscito di stima e di simpatia; ed è giusto che Livorno, cui l'on. Pelloux deve la sua prima elezione a deputato nella XVI legislatura, si compiaccia oggi di vedere nel Consigli della Corona il suo eletto.

Livorno II — Si presenta con programma radicale-costituzionale l'avv. *Rodolfo Mangnaro*, che già altre volte corse infruttuosamente il pallio.

L'avv. Mangnaro è assai popolare in Livorno ed è più popolare nell'isola d'Elba, sua patria, che con il recente rimaneggiamento delle circoscrizioni, fu aggregata interamente al II Collegio, circostanza, che favorisce assai la sua posizione.

Per recenti notizie da Livorno, sappiamo che a quella del Mangnaro sarà opposta dai costituzionali quella dell'on. *Ottorino Giera*, che fu altra volta (VII legislatura) deputato del I Collegio, ma le probabilità di riuscita sono sempre, per le ragioni accennate prima, favorevoli al Mangnaro.

***

Massa — Candidato di parte ministeriale l'avv. *Silvio Pellerano*, fratello al compianto Giovanni, che nelle elezioni del 1890 era eletto con bella votazione deputato del Collegio plurinominale di Massa-Carrara.

L'avv. Pellerano, come sindaco di Massa, ha dato prova di capacità e sagacia amministrative. Colto, d'ingegno e di carattere, gode di molta considerazione e la sua candidatura ha le simpatie generali.

Gli si oppone l'on. *Antonio Maffi*, di parte radicale-socialista, deputato uscente, che, caduto a Milano nel 1890, fu raccolto a Massa-Carrara, quando la morte del Pellerano vi lasciò libero un seggio.

L'on. Maffi è stato, convien dirlo a sua lode, deputato diligente e modesto, ed ha tenuto contodta generalmente corretta, ma queste non sono doti sufficienti per fare il buon deputato e non gliene possiamo sinceramente riconoscere altre.

Estraneo alla provincia, non ne conosce i bisogni nè gli interessi e non potrà esserne il legittimo ed amorevole loro interprete e tutore.

La candidatura del Pellerano, ottima sotto tutti i riguardi, si ritiene sicura di buon fine.

Castelnuovo di Garfagnana — La parte ministeriale presenta l'on. *Paolo Fabrizi*, avvocato deputato del Collegio nelle legislature XIII e XIV, rappresentante per due legislature del Collegio.

L'on. Fabrizi non ha bisogno di presentazione ai suoi fedeli elettori, che in sedici anni di deputazione hanno avuto agio e modo di apprezzarne al giusto valore le belle doti di cuore e di mente ed hanno imparato ad amarlo.

Nipote e figlio di patrioti, patriota egli stesso, il nome dell'on. Fabrizi mantiene vivi nella Camera il ricordo e la tradizione di quell'illustre veterano della libertà e dell'indipendenza nazionale, che si chiamava Nicola Fabrizi, l'amico fedele, il capo di Santo Maggiore fortunato di Giuseppe Garibaldi.

Il Fabrizi, segretario della Presidenza da parecchie legislature, ha alla Camera amici tutti i suoi colleghi, senza distinzione di parti politiche, che ne pregiano la modestia, l'operosità, la bontà dell'animo e la gentilezza dei modi.

Gli si presenta contro, con programma di opposizione, il conte *Giuseppe Carli*, che ha nel collegio numerose aderenze e buona posizione.

La lotta si prevede che sarà vivace, ma le maggiori probabilità di successo sorridono al Fabrizi.

Pontremoli — Candidato, senza competitori, l'on. *Nicolò Quartieri*, di parte ministeriale, deputato uscente con sette legislature, eletto per la prima volta dal Collegio di Pontremoli nel 1870, che poi gli confermò sempre il mandato fino a che l'edizione delle squittinio di lista lo fece deputato di Massa e Carrara.

L'on. Quartieri, che è il decano dei segretari della Presidenza, è ai colleghi esempio di diligenza e di operosità; alla Camera tutti lo amano e lo stimano e gli augurano una splendida rielezione.

Livorno I — Candidato, senza competitori, l'on. *Luigi Pelloux*, ministro della guerra.

Il voto di Livorno, come quello di Pescia per il Martini, sarà per lui un plebiscito di stima e di simpatia; ed è giusto che Livorno, cui l'on. Pelloux deve la sua prima elezione a deputato nella XVI legislatura, si compiaccia oggi di vedere nel Consigli della Corona il suo eletto.

Livorno II — Si presenta con programma radicale-costituzionale l'avv. *Rodolfo Mangnaro*, che già altre volte corse infruttuosamente il pallio.

L'avv. Mangnaro è assai popolare in Livorno ed è più popolare nell'isola d'Elba, sua patria, che con il recente rimaneggiamento delle circoscrizioni, fu aggregata interamente al II Collegio, circostanza, che favorisce assai la sua posizione.

Per recenti notizie da Livorno, sappiamo che a quella del Mangnaro sarà opposta dai costituzionali quella dell'on. *Ottorino Giera*, che fu altra volta (VII legislatura) deputato del I Collegio, ma le probabilità di riuscita sono sempre, per le ragioni accennate prima, favorevoli al Mangnaro.

***

Massa — Candidato di parte ministeriale l'avv. *Silvio Pellerano*, fratello al compianto Giovanni, che nelle elezioni del 1890 era eletto con bella votazione deputato del Collegio plurinominale di Massa-Carrara.

L'avv. Pellerano, come sindaco di Massa, ha dato prova di capacità e sagacia amministrative. Colto, d'ingegno e di carattere, gode di molta considerazione e la sua candidatura ha le simpatie generali.

Gli si oppone l'on. *Antonio Maffi*, di parte radicale-socialista, deputato uscente, che, caduto a Milano nel 1890, fu raccolto a Massa-Carrara, quando la morte del Pellerano vi lasciò libero un seggio.

L'on. Maffi è stato, convien dirlo a sua lode, deputato diligente e modesto, ed ha tenuto contodta generalmente corretta, ma queste non sono doti sufficienti per fare il buon deputato e non gliene possiamo sinceramente riconoscere altre.

Estraneo alla provincia, non ne conosce i bisogni nè gli interessi e non potrà esserne il legittimo ed amorevole loro interprete e tutore.

La candidatura del Pellerano, ottima sotto tutti i riguardi, si ritiene sicura di buon fine.

Castelnuovo di Garfagnana — La parte ministeriale presenta l'on. *Paolo Fabrizi*, avvocato deputato del Collegio nelle legislature XIII e XIV, rappresentante per due legislature del Collegio plurinominale di Massa e Carrara nelle successive.

L'on. Fabrizi non ha bisogno di presentazione ai suoi fedeli elettori, che in sedici anni di deputazione hanno avuto agio e modo di apprezzarne al giusto valore le belle doti di cuore e di mente ed hanno imparato ad amarlo.

Nipote e figlio di patrioti, patriota egli stesso, il nome dell'on. Fabrizi mantiene vivi nella Camera il ricordo e la tradizione di quell'illustre veterano della libertà e dell'indipendenza nazionale, che si chiamava Nicola Fabrizi, l'amico fedele, il capo di Santo Maggiore fortunato di Giuseppe Garibaldi.

Il Fabrizi, segretario della Presidenza da parecchie legislature, ha alla Camera amici tutti i suoi colleghi, senza distinzione di parti politiche, che ne pregiano la modestia, l'operosità, la bontà dell'animo e la gentilezza dei modi.

Gli si presenta contro, con programma di opposizione, il conte *Giuseppe Carli*, che ha nel collegio numerose aderenze e buona posizione.

La lotta si prevede che sarà vivace, ma le maggiori probabilità di successo sorridono al Fabrizi.

Pontremoli — Candidato, senza competitori, l'on. *Nicolò Quartieri*, di parte ministeriale, deputato uscente con sette legislature, eletto per la prima volta dal Collegio di Pontremoli nel 1870, che poi gli confermò sempre il mandato fino a che l'edizione delle squittinio di lista lo fece deputato di Massa e Carrara.

L'on. Quartieri, che è il decano dei segretari della Presidenza, è ai colleghi esempio di diligenza e di operosità; alla Camera tutti lo amano e lo stimano e gli augurano una splendida rielezione.

ATTI DEL GOVERNO

Telegrafi. — In San Cesario di Lecce è stato aperto un ufficio telegrafico governativo al servizio pubblico, con orario limitato di giorno.

Circoscrizioni elettorali. — Sono costituiti in sezioni elettorali autonome i comuni di Andrano (III collegio di Lecce), Neoneli (II coll. di Cagliari), Ferrogiano (II coll. di Brescia), Trobesco (II coll. di Pavia), Ciuta Tagnano (II coll. di Padova), Travea (II coll. di Torino), Albiolo (I coll. di Como), Austis (II coll. di Cagliari), Crespiatica (IV coll. di Milano), Casalmaiocatreda (I coll. di Chieti), Lisera (II coll. di Chieti), Bassaci (II coll. di Cagliari), Feroloto (II coll. di Reggio Calabria).

— Con altri R. decreti i comuni di Nughedda Santa Vittoria, di Bidoni, di Montegiorgio, di San Petito Sannitico e di Bruzzano Zeffirio, sono rispettivamente aggregati alle Sezioni elettorali di Sorradile il 4° e il 2°, di Cornaro Grave il 2°, di Pietramontecorvino il 2° e il 1°, di Statti il 5°, e i comuni di Teti, Elmas e Ardauli sono separati dalle sezioni elettorali di Tonara, Decimomanno e Busachi ed aggregati rispettivamente a quelle di Austis ed Assolo.

Magistratura. — *Concorso.* — E' aperto il concorso per dieci posti di alunno gratuito di cancelliere o di qualunque residente ed ufficio giudiziario del distretto giudiziario di Firenze in cui siavio possa verificarsi vacanza.

L'esame è scritto, ed avrà luogo nei giorni 28 e 29 del prossimo dicembre, presso ciascun tribunale del distretto.

R. esercito. — Stante l'assenza del ministro della guerra, ieri sera non si è pubblicato il bollettino militare.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Cento, 15, ore 12,20 — Il Consiglio comunale ha approvato definitivamente il prestito di 105.000 lire rediante emissione di cartelle da lire 100 e da lire 500, estinguibili in trent'anni ad estrazioni semestrali. Detto prestito, garantito dalla tasca Case di risparmio, è stato per sfiorare il bilancio economale i residui attivi, per ristaurare i fabbricati comunali in modo da ridurli allo stato di ordinaria mantenzione, e per liberare il Comune da alcuni gravosi mutui passivi.

Ferrara, 15, ore 14,40 — Scrivono da Copparo che l'autorità attivamente ricerca il signor Zardi presidente di quella Congregazione di Carità, avendo egli a quanto si riferisce, commesso diversse truffe tra le quali una anche a danno del Banco Zamorani.

Lo Zardi è uno dei capocela del partito radicale di Copparo.

Bergamo, 15, ore 15,30 — A Carobbio, certo Carlo Amalio di anni 24, tintore, uccise a colpi di calcio di fucile la guardia campestre Giovanni Sala.

Motivo del delitto fu la vendetta avendo il Sala accusato l'Amalio di ammettere furti campestri.

Chiavenna, 15, ore 16,10 — Nello stabilimento per la filatura di cotone del conte Ammau è scoppiato un violentissimo incendio.

Il concorso e le doni dei cittadini impedì la distruzione dello stabilimento.

I danni superano le 100,000 lire.

Milano, 15, ore 22 — Oggi il Tribunale giudicò undici anarchici e due anarchiche, arrestati mercoledì sera, in seguito al tafferuglio avvenuto colle guardie. Ne assolse dieci.

Condannò Maria Roda, bella e studiosa fanciulla, a tre mesi di carcere e Terzani ed Erlenti, rispettivamente a quattro e a sei mesi di carcere.

I condannati e gli assolti, prima di separarsi, si baciarono con effusione.

Durante il processo, l'anarchico Bruni Giosuè, che si trovava fra il pubblico, gridò: Sono canagliate!

Il carabinieri lo arrestarono.

Genova, 15, ore 22,15 — Il Municipio deliberò di aprire un concorso fra gli artisti italiani per un quadro a olio, raffigurante il porto di Genova durante le feste colombiane, colle flotte delle nazioni adunatevi.

Il quadro dovrà essere largo due metri e alto uno. La consegna dovrà aver luogo il 30 agosto 1893. Il primo premio sarà di lire 2500, il secondo di 1500.

L'ETNA.

Catania, 14. — L'eruzione dell'Etna è stazionaria. Si nota una leggera diminuzione delle lave incandescenti a Levante. La bocca fra il secondo ed il terzo cratere continua con energia materiale infuocato.

Catania, 15 — L'eruzione dall'Etna è in diminuzione; le lave incandescenti e l'apparato eruttivo sono diminuiti. Sono più abbondanti in basso quelle a levante del Dagalotto dei Cervi fino a Monte Contrato.

Uragani e inondazioni

Como, 15. — Il lago ha straripato ed inonda la parte bassa della città. Sono interrotte le comunicazioni dei viali a levante e ponente con il Borgo Vico e Sant'Agostino. La pioggia è cessata. Il tempo sembra rimettersi al bello.

Cesale Monferrato, 15. — In seguito a continue pioggie, il Po, ierseva, alle ore sei, era a centimetri dieci; alle ore nove, a metri uno e centimetri novanta, e stamane, alle ore due, a sessanta centimetri sopra guardia, in istato stazionario.

Il tempo è bello.

Il Dottore Mont-Dore

Romanzo

di CARLO MEROUVEL

Baudrue, in abito nero perchè aveva accettato anche lui una funzione, disse a Fabrègues.

— Non sarete goloso?

— Non c'è pericolo.

Del resto, si poteva dire a Fabrègues tutto quello che si voleva, perchè il suo spirito era altrove.

Il suo sguardo era fisso sopra Elena che mettava ad evitare le sue occhiate l'ostinazione che egli metteva a lanciargliele.

Quando la prima parte del concerto fu terminata, e che i signori si alzarono per guardare più comodamente le donne, nella Fossa dei Leoni si impegnò una discussione sopra una scoperta che appassionava i medici e li divideva in due campi: la scoperta del dottor Koch.

Sabat e Chocagne erano contrari.

Fabrègues si dimostrava partigiano accanito di quello specifico del quale, a suo avviso, non era lecito dubitare.

Fra le altre argomentazioni si appoggiava vi-

torioamente su questa: che lo Stato tedesco aveva voluto assicurarsi il monopolio della misteriosa linfa.

Era, questo, un fatto unico nella storia della scienza.

Fabrègues sosteneva la sua tesi con vera convinzione, come un uomo che ha studiato profondamente un problema e che ha ormai un concetto che neppur dubbio può turbare. E soprattutto ne parlava colla compiacenza dell'uomo felice che ha potuto mettere le mani sopra un vero tesoro.

A Jordal, che era andato a sedergli accanto, disse sottovoce:

— Pensate voi, se io sono lieto di questa scoperta!

Jordal lo guardò con inquietudine.

Col suo buon senso pratico, Jordal diffidava di quella scoperta.

Forse che Fabrègues voleva sperimentare la linfa sopra sua moglie?

— Come mai ne siete così contento? — domandò Jordal, fissando sopra Fabrègues i suoi occhietti penetranti.

— Non lo capite? — fece Fabrègues, sostenendo arditamente quello sguardo.

— Per vostra moglie?

— Dianine!

E poi, mostrando Matilde, che al braccio di Baudrue girava per la sala quantunque, aggiunse:

— Ma moglie è sanni bella perchè valga la pena di salvarla.

Messina, 15. — Stanotte, causa un allarione straripò il torrente Framedenisi, che rompendo l'argine ferroviario, allagò Nizza di Sicilia. Si deplora una vittima. Crollarono sette case con forti danni ai giardini.

Il Prefetto inviò sul luogo l'ingegnere del genio civile, i reali carabinieri ed una compagnia sappatori del 22° fanteria.

Per guasti al ponte tra la stazione ferroviaria di Nizza di Sicilia ed Alì, i treni eseguono il trasbordo.

Sondrio, 15 — La circolazione dei treni, tra Colico e Sondrio, fu riattivata completamente colo-Poliorno treno n. 376.

Il ministro Lacava negli Abruzzi

(S) **Chieti**, 15. — Stamane l'on. Lacava visitò la Cassa di Risparmio e la Camera di commercio e cui promise d'interessarsi in favore della scuola professionale.

Visitò poscia il municipio e la sede della Società operaia, ove, sprudentissimo, tenne un breve ed affettuoso discorso sulle condizioni dei lavoratori e sugli intendimenti del governo.

(S) **Chieti**, 15. — L'on. Ministro Lacava ha visitato le scuole d'arti e mestieri, facendo elogi al direttore ed agli insegnanti, ed altri Istituti.

L'on. Ministro è ripartito alle 4 pom. accompagnato alla stazione dalle autorità, dalle notabilità cittadine e da grande folla.

CRONACA ELETTORALE

COLLEGIO DI FROSINONE

Ci telegrafano da *Morolo* che il col. Ellena fu accolto festosamente dalla popolazione col studio e la rappresentanza comunale in testa. Le case erano addobbate.

Il col. Ellena visitera anche altre sezioni del Collegio e dovunque gli si preparano cordiali e simpatiche accoglienze.

COLLEGIO DI TIVOLI.

In questo Collegio è quasi unanime l'affetto negli elettori verso l'antico loro deputato prof. Raffaello Giovagnoli, il quale nei mandamenti di Tivoli e di Monterotondo avrà una votazione plebiscitaria, e quasi plebiscitaria, negli altri due di Palombara Sabina e di Castelnuovo di Porto, nonostante l'apparizione sulla linea della candidatura Aureli.

Senza parlare delle benemerenze che, presso Comuni ed elettori, si è acquistate il prof. Giovagnoli, indefesso propugnatore degli interessi del suo Collegio, e senza parlare della considerazione e della stima che egli seppe conquistarsi in tre legislature presso amici ed avversari alla Camera, non osserveremo una cosa semplicissima: l'avvocato Stanislao Aureli è sindaco di Monterone, uno dei Comuni del Collegio, non ha ancora date le dimissioni, che, secondo la legge, doveva dare **sei mesi prima**, e quindi è **ineleggibile**, non solo secondo lo spirito e la parola della legge, ma anche secondo la giurisprudenza della Camera; la quale, nelle ultime elezioni del 1890, incensurabilmente annullò quella dell'avv. Pietro Tarchi, di Bergamo, unicamente egli aveva date le dimissioni da deputato provinciale cinque mesi prima.

COLLEGIO DI POGGIO MIRTETO.

Poggio Mirteto, 14 — E' stata qui distribuita circolare di un comitato radicale, che invita ad una riunione per domenica prossima tutti i radicali sabini, allo scopo di deliberare circa l'atteggiamento del partito nell'imminente lotta. Tra i nomi di questo comitato democratico, radicale, intransigente vi è compreso quello di Faraglia Pacifico di Cantalupo, il quale, prima ha servito il governo pontificio come gendarme e poi è stato, e fosse lo è ancora, presidente di una Società clericale.

Speriamo che non sia questo il caso di dire: *ab uno disce omnes.*

COLLEGIO DI CHIOGGIA.

Chioggia, 15, ore 9,35 — Una numerosa riunione di elettori si proclamano alla quasi unanimità la reiezione dell'on. Roberto Galli, che gode qui, pel vivo interesse che ha sempre preso alla nostra regione, le più estese e cordiali simpatie.

Fesce assistevi, che a Cavarzere avvenne altrettanto, sicchè la conferma del Galli riuscirà splendida.

COLLEGIO DI LICATA (Sicilia).

In Licata, col concorso dei più cospicui cittadini e delle rappresentanze di quasi tutti i sodalizi si tenne una riunione, nella quale fu acclamata la candidatura dell'on. Fili-Astolfone.

Prima dello scrutinio di lista l'on. Fili-Astolfone rappresentò i collegio di Aragona, ove ha larghe relazioni ed amicizie, tantochè gli fu offerta anche la candidatura di quel collegio.

Ha ricevuto nelle politiche circoscrizione il nuovo collegio di Licata abbracciante, Naro, dove l'on. Fili-Astolfone risiede e dove ha naturalmente estese parentele e rapporti personali, così egli ha scelto Licata e assai probabilmente non avrà competitori.

COLLEGIO DI TERNI

(N) **Terni**, 15, ore 17 — Ha avuto luogo qui una numerosissima riunione dagli elettori di questo Collegio.

Erano rappresentati i Comuni di Amelia, Monte Castrilli, Acquasparta, Otri, S. Gemini, Stroncone, Collescipoli, Giove, Lugnano in Teverina, Penitillo, Torre Orsina e Montefranco.

La riunione proclamò la candidatura del comm. Alessandro Centurini, la lettura del cui programma suscitò vivo entusiasmo.

COLLEGIO DI RIETI.

(N) **Poggio Mojano**, 14, ore 18,30. — E' giunto oggi qui l'on. Arb b.

Il Comitato di questa sezione, composto di numerosi cittadini, ha stabilito che con grandi feste, assicurandogli una splendida votazione.

Si spera che i fautori della candidatura Parbonieri finiranno coll'unirsi alla grande maggioranza e votare per l'on. Arbib.

DA MILANO.

(N) **Milano**, 15, ore 15,50. — L'assemblea delle associazioni moderate compiendo la propria lista di candidati con nomi di cav. Enrico Bario, ex assessore, portandolo contro il democratico-ministeriale Rossi, nel quinto collegio.

Il Comitato centrale del partito dei lavoratori pubblica un proprio manifesto-programma elettorale socialista i cui capisaldi sono: la giornata legale di otto ore; l'espropriazione delle terre incolte affidate in proprietà o enfiteusi a collettività di lavoratori; il riscatto delle ferrovie e degli altri servizi pubblici per affidarli ai lavoratori (*sic*); la soppressione del debito pubblico; un'imposta fortemente progressiva; l'abolizione dell'esercito permanente e l'istituzione della nazione armata.

(Ci sembra che manchi ancora qualche cosa... da sopprimere!)

(N) **Milano**, 15, ore 22,30 — L'avv. Luigi Rossi, candidato democratico del quinto Collegio, espose questa sera, dinanzi ad un migliaio di elettori, il suo programma politico. In cui linee poco si discostano da quelle del gabinetto.

Soltanto egli vorrebbe ancora maggiori economie sul bilancio militare, accentuare il programma delle riforme sociali, applicare il criterio di una forte progressività alla tassa di ricchezza mobile.

Si manifestò poi contrario alla triplice alleanza e favorevole al ritiro dall'Africa.

Il discorso dell'avv. Rossi fu applaudito in più punti.

Le condizioni sanitarie

(S) **Budapest**, 14. — Nelle ultime ventiquattro ore, fino alle 6 di stasera, vi furono 31 casi e 8 decessi di cholera.

⁂

(S) **Marsiglia**, 14. — Oggi vi fu un decesso di malattia sospetta.

⁂

Secondo lettere da Irun si giornali francesi, le misure sanitarie sono divenute più numerose su quel punto della frontiera.

⁂

La voce corsa che le navi, provenienti da San Malò e dirette in Inghilterra, dovessero fare una quarantena nella rada di Guernesey, è falsa.

I porti soli di Dieppe, dell'Havre, di Cherbourg e di Amburgo sono dichiarati infetti di cholera.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Al Manzoni di Milano è caduto il dramma in quattro atti di C. Lemonnier, A. Bahier e F. Dubois, intitolato *Un maschio.*

Il dramma, che in francese si regge per la cura del linguaggio, semplicemente dialettale, per l'audacia di certe espressioni, per taluni tratti di pittura d'ambiente, ha perduto nella traduzione ogni attrattiva.

La costruzione melodrammatica, la sceneggiatura lenta che sente lontano un miglio la riduzione dal romanzo, la incomprensibilità e il nessun interesse — pel pubblico italiano, di certi dettagli e tipi locali — in hanno reso insopportabile alla maggior parte degli spettatori, i quali non hanno più voluto badare a sulle, ed hanno riso, rumoreggiato e sifilato, come se si trattasse di autore italiano novellino.

— I giornali viennesi riferiscono che Eleonora Duse, che alla fine di questo mese doveva incominciare colla sua compagnia drammatica un corso di rappresentazioni al teatro popolare di Budapest, ha informato la direzione di questo che essa, in causa del cholera, rimane sciolta il contratto. Il sig. Erva è partito per Vienna per confurire col rappresentante della Duse, sig. Tauser, allo scopo di ottenere che la grande artista revochi la sua decisione.

Lirica — Il signor Bertrand, direttore dell'Opéra francese, ha rinunciato a mettere in scena in quel teatro i *Maestri Cantori* di Wagner, rimandolo le spese per la scena dell'Opéra Comique. La signora Cosima Wagner ha assolutamente rifiutato il consenso per mettere in scena alla grande Opéra il *Tristano e Isolda.*

Probabilmente metterà in scena *Le Walkirie.*

Varie — A Pistroburgo è stato inaugurato solennemente il monumento eretto da quella città al celebre poeta russo Lomonsonov, morto 127 anni sono. Egli è stato uno dei più grandi poeti lirici russi. Da lui anzi comincia quella scuola che con Puschkin è salita tant'alto, e gli storici della letteratura russa lo hanno definito il riformatore della lingua russa.

— I giornali francesi annunziano che il maestro Raoul Pugno è stato nominato professore d'armonia al Conservatorio di Parigi, in luogo del defunto Ernesto Guiraud.

SPORT

(N) **Milano**, 15, ore 18,40. — Le corse sono state rimandate a giovedì, in causa dell'allagamento della pista di San Siro.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Edison.

Il *New York Herald* ha confermato testè i diritti esclusivi del signor Edison sulla privativa della luce elettrica.

Tutte le lampade incandescenti, che non siano le sue, saranno considerate come contraffazioni.

La Borsa di Parigi.

La *Patrie* racconta che la Borsa di Parigi, stabilita da un editto di Carlo IX nel 1563, fu installata dapprima al Palazzo di giustizia.

Il 1° agosto 1724 un nuovo edificio costruito sui terreni del giardino dell'Hôtel de Soissons, via da Vannes, nel luogo dove ora si eleva la Borsa del Commercio.

Il 24 settembre 1724, la Borsa di Parigi fu trasferita in via Neuve-des-Petits-Champs nel palazzo Masarin, che abbandonò il 19 Novoso, anno IV per la via dei Petits-Pères, ove rimase sconosciuta.

Quando la chiesa fu restituita al culto, i borsisti si trovarono senza alloggio e si riunirono alla Corte del Palais-Royal.

Essi vi restarono fino al 4 novembre 1826, epoca in cui l'architetto Brongniart eresse, sulle rovine del convento Saint Thomas, la magnifica Borsa attuale.

Fabrègues aveva ragione.

Matilde, vestita elegantemente, coperta di gioie, era bellissima quella sera, ed eccitava in tutti ammirazione e pietà ad un tempo.

Jordal trasse Fabrègues in disparte.

— Vorre te forse — disse — provare l'invenzione di Koch su vostra moglie?

— Ma...

— Sarebbe un grave errore.

— Voi non ci credete?

— Affatto.

— Ebbene,.. io ci credo.

— In ogni modo aspettate. Pel momento non c'è pericolo.

— Pure!

— Credete a me... per ora non c'è alcun pericolo. Il miglioramento è assi innegabile.

— E voi credete di salvarla?

— Spero...

— Caro amico, che cosa non darei per avere la vostra stessa fiducia!

— Abbiate pazienza e prudenza! L'effetto delle nostre acque si è già manifestato... aspettate!

— Avete ragione!

Fabrègues, dopo aver simulato ammirabilmente la gioia che le parole del dottore Jordal dovevano causargli, uscì dalla Fossa dei Leoni.

Ma Jordal aveva dunque ragione?

Non c'era alcun pericolo pel momento?

Ma in questo caso tutti i suoi calcoli erano sbagliati!

Ebbene, no! Egli non voleva avere usato tanta audacia e tanta abilità per raggiungere uno scopo, per farsi poi ricacciare indietro al momento in cui stava per toccarlo colla mano.

Conveniva perciò giuocare tutte le carte.

Brousse, che aveva notato il colloquio dei due medici, appena Fabrègues fu uscito, si avvicinò a Jordal per chiedergli:

— Che cosa vi diceva quell'animale di Fabrègues?

— Parlavamo di sua moglie.

— La poveretta è molto malata!

E poi, aggiunse:

— Ma come mai Fabrègues vuol dare ad intendere che non è ricca? Stasera ha indosso per centomila franchi di gioielli.

— E' una costellazione!

— E' un affare loro, vi dico... e quel dottore Fabrègues è un furfante.

— Disvolo! Voi lo giudicate poi troppo severamente.

— E voi cou troppa benevolenza! Vedremo chi avrà torto.

Intanto, Baudrne e Matilde seguitavano la questua.

Arrivando dinanzi ad Elena Brunoy, Matilde stese la sua borsa, nella quale la bella bruna lasciò andare una moneta da cinque franchi.

Essa aveva sullo labbra un sorriso di compassione.

Gli occhi delle due donne si incontrarono, ma tre Matilde diceva graziosamente:

— Grazie, signorina.

La parola signorina le era stata suggerita da Baudrue.

Nel corridoio, Matilde si rivolse al suo compagno.

— Conoscete quella ragazza? — domandò.

— Un poco.

— Come è bella!

— E' vero?

— Come si chiama?

Baudrue rispose malizioseamente:

— Fabrègues potrebbe informarvi meglio di me.

— Credete?

— E' una ragazza di Parigi...

— Ebbene?

— E dimora nella stessa casa dove Fabrègues abitava da giovanotto.

— Egli ve ne ha parlato?

— Qualche volta.

— Ah!

Matilde non aggiunse verbo.

Ma fra sè pensava:

— Poco fa mi ha detto una bugia! Perchè?

La malata non aveva potuto leggere sulla fisonomia di colei che doveva considerare come sua rivale, altro che una pietà sincera, e quasi il desiderio di parlarle.

Il seguito in quarta pagina.

Per il Pubblico

CALENDARIO

DOMENICA, 16 ottobre 1892 — S. Gallo.

Luna il sole alle ore 6.15 m. — Tramonta alle 5.15 s.
Luna la luna alle ore 1.52 m. — Tramonta alle 3.42 s.

BOLLETTINO METEORICO

15 Ottobre 1892.

Europa pressione molto irregolare. diminuita occidente minima Nordest, Arcangelo 746, Kiew 764.

Italia 24 ore: barometro qua là disceso, pioggie generali Nord-Occidentali, temporali Sud, venti moderati qua là in forza. Temperatura alquanto diminuita. Mare agitato costa Ligure Occidentale.

Stamane cielo coperto, scirocco forte Canale Otranto, venti deboli Tirreno Centrale e Mare Centro. Barometro 751 Nord 759 Cagliari, Palermo, Lecce.

Mare mosso costa Ulrenica.

Probabilità: venti freschi sabattanza forti specialmente terzo quadrante, e ele vario con pioggie, mare mosso agitato.

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati il giorno 13 Ottobre 1892
Nati 25 nonmessi 4 nati morti
Morti 17 dei quali 4 sotto i 7 anni

morti

Cuzzo Maddalena fu Luigi, Fondi, 36, vedova
Maria Anacleto di Antonio, Palombara, 11, celibe
Zucchori Paolo fu Luigi, Carreto, 68, coniug.
Pajossi Teresa fu Giuseppe, Roma, 65, id.
Tanlini Gaetano fu Francesco, Perugia, 84, celibe
Galli Eustachia fu Ludovico, Medaglione, coniug.
Cresconi-Anzalini Cesare fu Francesco, Roma, 72, ved.
Barucchini Antonio fu Pietro, id., 71, celibe
Bertini Filippo di Giuseppe, id., 50, id.
Diamanti Giuseppe, id., 37, id.
Serafini Angelo fu Francesco, Rieti, 48, id.
Ascoli Daniele di Lelio, Alessandria d'Egitto, 38, id.
Marchegiani Giuseppe fu Bernardino, Rieti,

MATRIMONI del 15 OTTOBRE

Maranca Alessandro, professore di lettere, con Vaguzzi M. Pascia Antonio, avvocato, con Caro Raffaella.
Desiderà Massimo, infermiere, con Santilli Felice
Granata Pasquale, campagnuolo, con Pannella Giovanna
Colarossi Giovanni, fiorentaio, con Potenti Domenica
De Julia Mattia, custode, con Pomposelli Giulia
Giera Eugenio, impiegato, con Conforzi Anna
Bertoni Giuseppe, ingegnere, con Angiari Maria
Maierorsoli Ferdinando, professore, con Vignanotti Angela.

Sciarada doppia a pompa.

Col mio *primier* son sabile
E col *secondo* immobile:
Col *tutto* contraddico,
Ma al tuo consiglio arrendomi
Se in tre scomposte il dico.

Spiegazione dell'indovinello di ieri:
L'OCCHIO.

R. LOTTO

Roma	**67**	**69**	**44**	**8**	**37**
Bari	84	84	42	22	70
Firenze	60	71	32	88	25
Milano	41	21	31	72	67
Napoli	76	5	54	9	68
Palermo	67	16	32	40	82
Torino	78	32	39	21	6
Venezia	87	86	3	14	83

La famiglia **Fedeli**, commossa per lo tante prove d'affetto e di amicizia ricevute nella luttuosa circostanza che l'ha così duramente colpita con la perdita del suo amato **Gregorio**, esprime la più viva gratitudine a quanti e parenti ed amici si associarono al suo dolore.

Ringrazia in modo sentitamente la Rade Accademia Medica, il Comizio de'Veterani 1848-49, e i numerosi amici, anche stranieri, che vollero accompagnarne la salma all'ultima dimora.

CRONACA di ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo 20,0 — minimo 18,8.

Giunta municipale. — Seduta del 4 ottobre 1892 — Tutela delle Opere pie:

Fer.tino (Ospedale) — Approva la nomina dell'esattore-tesoriere.

Veroli (Ospedale di carità) — Approva il regolamento pel servizio della esattoria.

Veroli (Congregazione di carità) — Respinge il proposto rinvestimento di somma proveniente da espropriazione.

Segni (Confraternita della Morte) — Respinge il ricorso contro il riparto del contributo pel mantenimento degl'indigenti dal lavoro.

Sutri (Congregazione di carità) — Approva lo storno di fondi per provvedere al servizio d'infermeria dell'ospedale.

Nerola (Ospedale) — Autorizza il giudizio per commutazione della corrisposta sui terreni.

Civitavecchia (Orfanotrofio femminile, ospedale maschile) — Approva il consuntivo 1891.

Sutri (O. P. Uffici — Idem.

Roccalvecco (M. frumentario) — Idem.

Anagni (M. di pegni) — Idem.

Bazzano in Farfa (M. frumentario) — Approva il consuntivo 1890.

Tutela dei Comuni.

S. Oreste, Nerola, Fiano — Dà parere favorevole pel conferimento della esattoria col metodo della delegazione.

S. P. Q. R. — Nel pomeriggio di ieri, la Giunta tenne seduta pel disbrigo degli affari ordinari.

Il bilancio comunale pel 1893 — Come già annunciammo, domani verrà distribuito il preventivo pel 1893. Il quale — anche questo lo sapevamo — venne compilato, seguendo i criterii di una severa economia. Possiamo aggiungere che questo progetto di bilancio, sopra un movimento di 98 milioni presenta una eccedenza attiva di oltre 157 mila lire. In altri termini: non solamente l'amministrazione del duca Caetani dà il bilancio in pareggio, ma lo dà con qualche margine. E questa eccedenza è tanto più notevole in quanto che, per l'esercizio del 1893, l'amministrazione comunale rinuncia alla esazione della tassa di famiglia. Epperò i contribuenti — ai quali torneà grata questa notizia — non dovranno pagare che le quote degli anni 1891 e 92. E, malgrado ciò, nell'anno venturo, si provvederà ad alcuni lavori straordinari reclamati sopratutto da necessità igieniche. Sarà, infatti, eretto uno stabilimento municipale di disinfezione e verranno forniti d'acqua corrente tutte le tegne dei quartieri alti, mercè la costruzione di pozzoni sanitcatori, secondo gli ultimi sistemi.

Riassumendo, ov'è il sindaco duca Caetani sia realmente deciso ad abbandonare ad altre mani l'amministrazione del comune, bisogna convenire che egli la lascia in condizioni relativamente buone.

I collegi di Roma — L'ufficio municipale di statistica ha terminati i suoi lavori per le prossime elezioni politiche; i quali lavori erano necessari per il ritorno al collegio uninominale.

Le operazioni elettorali, in Roma, avranno luogo in 77 sezioni, distribuite in 6 collegi, e cioè: 1° collegio — rioni Monti e Campitelli — 12 sezioni; 2° collegio — Esquilino, Colonna, Trevi — 13 sezioni; 3° collegio — Campomarzo, Parione, Sant'Eustachio e Pigna — 21 sezioni; 4° collegio — Ponte, Regola, Sant'Angelo e Ripa — 14 sezioni; 5° ed ultimo collegio — Trastevere e Borgo — 11 sezioni.

Scuola suburbana alla Parrocchietta. — In seguito a ripetute domande degli abitanti del suburbio, compreso fra il Forte Portuense, la Garbatella, Mastai e il Casaletto, l'Ufficio di pubblica istruzione, riconosciutone il bisogno, ha proposto l'apertura di una scuola maschile e femminile. La scuola è stata aperta in questi giorni sulla Via Ostiense a circa quattro chilometri dalla Porta Portese, nella località detta « La Parrocchietta. »

Il banchetto degli agricoltori — Anche il Sindaco, dal quale ieri mattina si sono recati i presidenti delle Società che hanno preso l'iniziativa del banchetto, si terrà oggi, e fuori di porta Portese), ha avuto parole lusinghiere ed incoraggianti per la classe agricola e per questo opportuno risveglio degli agricoltori romani e ha promesso d'intervenire se sarà rimabilito dalla leggera indisposizione sofferta in questi giorni e, in ogni caso, si farà rappresentare dall'Ostini, assessore di polizia rurale.

Alla scuola degl'ingegneri — La scuola d'applicazione per gl'ingegneri di Roma, a differenza d'ogni altro Istituto superiore, ha un calendario suo proprio che fissa l'apertura dell'anno scolastico al 1° ottobre con la sessione degli esami difficili e di riparazione che dura fino al giorno 15, e subito dopo hanno principio le lezioni.

In conseguenza, l'on. Marinis, ministro della pubblica istruzione, ha accolta la proposta della Direzione della scuola che le lezioni cominciino, secondo il calendario, il giorno 17 corrente, e vi sia vacanza dal 3 al 14 novembre a causa delle elezioni politiche.

Al Bene Economico — Sotto la presidenza del cav. Ostini, si è riunito iersera il Consiglio della Sezione agraria.

Sulla proposta della istituzione dei dormitori pubblici rurali, ha riferito il prof. Balvetti.

Il Consiglio anche in presenza di altre proposte relative alla costituzione delle cucine economiche rurali e all'impianto di forni cooperativi, in campagna, ha riconosciuta la opportunità che, nelle progettate istituzioni, abbia a svolgersi puntuose il principio della previdenza, a profitto della massima parte dei lavoratori della campagne, arrivò quello della beneficenza a vantaggio di pochi, ed ha quindi stimato doversi promuovere la istruzione di quelli veraiali, ai quali possano annettersi *cucine economiche* e *forni cooperativi.*

Ha inoltre esaminati i modi opportuni per dare subito vita alla utilissima istituzione nella località detta la *Parrocchietta*, fuori di porta Portese.

Trasporto funebre — Ieri l'altro, alle 4 pom., ebbe luogo il trasporto della salma del compianto comm. Gregorio Fedeli, dalla stazione centrale al Verano.

Reggevano i cordoni il senatore prof. Durante, il cav. Barolfio, maggior generale medico, il vice presidente del Comizio dei veterani 1848-49 e il cav. Pacifici, professore nella R. Università.

Seguivano il feretro i parenti dell'estinto, la Reale Accademia Medica, il Comizio dei veterani e numerosi amici.

Acqua Paola — Dovendosi eseguire i raccordi alle due estremità del nuovo tratto dell'acquedotto Paolo, nella via del Pigneto-Sacchetti, lungo la ferrovia pontificia Roma-Viterbo, si previene il pubblico che, nei giorni 18, 19 e 20 del corr. mese, sarà sospeso il corso dell'acqua Paola.

Feste del pesce. — Venerdì cominciati alle competente autorità per frode sul peso:

Franceschi Nazzareno, fornaio in via Giulio Cesare lett. A, e Mascioli Giulia, fruttivendola nella stessa via, pesi davano, tutti e due, grammi 50 in meno per ogni pesata, facendo uso di una bilancia vizista; Sensi Angelo e Innocenti Edoardo, pescivendoli ambulanti, per aver dati: il primo grammi 30, ed il secondo grammi 40 in meno su 333 di pesce.

I funerali di Baracchini — Ieri alle 4, ebbe luogo il trasporto funebre della salma del sig. Barocchini. V'intervennero tutti gli artisti della compagnia Novelli, parecchi pubblicisti e numerosi amici.

Il corteo aperto di corone splendidissime.

Reggevano i cordoni il Novelli, il Leigheb, il comm. Costetti, il prof. Antona-Traversi, Simonberghi che rappresentava l'arte drammatica di Milano, Manzoni, Canori e il sig. Fortuna, amico della famiglia.

Dopo la cerimonia religiosa, nella chiesa di S. Bernardo, la salma proseguì per Campo Verano.

Il comm. Cantoni — Non solamente continua il miglioramento nelle condizioni di salute del comm. Carlo Cantoni, direttore generale del Tesoro, ma tutto fa sperare in una non lontana guarigione.

In Vaticano — Ieri mattina, il Papa ricevava in privata udienza il conte Lefebvre di Behaine, ambasciatore di Francia presso la S. Sede, unitamente alla sua signora.

Il Papa s'intrattenne lungamente col diplomatico francese.

Oggi, festa di S. Teresa fu solennemente celebrata nella chiesa della Scala in Trastevere.

Monsignor Berlucchesi distribuì la Comunione e monsignor De Neckere pontificò la Messa.

La chiesa era artisticamente parata.

— Monsignor Vincenzo Gregorio Berchialla, arcivescovo di Cagliari, di cui ieri annunziammo la nomina a cardinale, ha ricevuto il berretto purpureo.

Monsignor Vincenzo Gregorio Berchialla, arcivescovo di Cagliari, di cui ieri annunziammo la nomina a cardinale, è nato a Montalupo, diocesi di Alba, il 12 maggio 1823, e fu promosso all'arcivescovato di Cagliari, il 4 agosto 1881.

Una grossa — Il Comizio internazionale per un monumento in Roma a Cristoforo Colombo ha inviato un indirizzo alla Regina Reggente di Spagna per le feste di Huelva.

Sanatogen. — Il Comitato h
circolare si v
cogliere delle
— Fra i com
bili si fa un ga
noi annunziam
principe Barber
Si riserva du
vanno per
principe Aldro
mostrato desider
Ispettorat
conto delle ass
18 corrente:
Prog tti appr
pitamenti e sop
sti destinati
seguito a reclam
Ancora de
bian — Ieri
l'esposizione
museo Colombia
nero parecchi ar
esteri, si fece
e di San Giuli
legrammi, per n
della esposizione
tico d'arte.
Teodolo
Borghese, pianz
bola di fire tron
gina Margherita
musicisti ricordi
E. Francesc
istinta clientela
Chi ha lo d
Per le pro
nuove generale
lezioni vi sarà u
ed i romani resi
tutti fra noi.
Si capisce ch
vere a tutti gli
dei negozi di fin
42,43 ed 44.
21, giugno sino a
h ha decisi a ne
nella loro città
nero di *Confezi*
nu detti negozi c
cosi economalme
spesa del viaggio
tile a tal uopo
sortimento di Sa
Signora in Mante
modelli di Parigi
gi che ogni
vi basti sapere ad
un abito di *Fanta*
sisti tinta, e per
ra Sera.
Omicidio
piano primo —
tuneo a bandi
Bennoni, vecchia
subaffittando due
telli Faccenloni
vi e l'altra a dis
st'ultima è mes
Tricolore. Cel
figlio Emanuele,
Ieri, invece
giune un bocconc
tinio Mozzi, di
domando di parla
Fare di tra
rancori per gelosi
cale al Gianicolo
Reggevano i cordoni il senatore prof. Durante,
il cav. Barolfio, maggior generale medico, il vice
presidente del Comizio dei veterani 1848-49 e il
cav. Pacifici, professore nella R. Università.
Seguivano il feretro i parenti dell'estinto, la
Reale Accademia Medica, il Comizio dei veterani
e numerosi amici.
Acqua Paola — Dovendosi eseguire i rac-
cordi alle due estremità del nuovo tratto dell'ac-
quedotto Paolo, nella via del Pigneto-Sacchetti,
lungo la ferrovia pontificia Roma-Viterbo, si pre-
viene il pubblico che, nei giorni 18, 19 e 20 del
corr. mese, sarà sospeso il corso dell'acqua Paola.
Feste del pesce. — Venerdì cominciati
alle competente autorità per frode sul peso:
Franceschi Nazzareno, fornaio in via Giulio Ce-
sare lett. A, e Mascioli Giulia, fruttivendola nella
stessa via, pesi davano, tutti e due, grammi 50 in
meno per ogni pesata, facendo uso di una bilan-
cia vizista; Sensi Angelo e Innocenti Edoardo,
pescivendoli ambulanti, per aver dati: il primo
grammi 30, ed il secondo grammi 40 in meno su
333 di pesce.
I funerali di Baracchini — Ieri alle 4,
ebbe luogo il trasporto funebre della salma del sig.
Barocchini. V'interv

Il Comitato ha pure deliberato di diramare una circolare ai vari sottocomitati per sproni arli a raccogliere delle offerte.

— Fra i componenti il corpo della guardie notturni si fa un gran discorrere della nomina, già da noi annunziata, del nuovo comandante in seconda, cioè pe Barberini-Sacchetti.

Si osserva dai più che il candidato è troppo giovane per coprire siffatta carica, tanto più che il principe Alibizi, comandante in prima, avrebbe mostrato desiderio di rimanere per molti di ancora.

Ispettorato edilizio Ecco il solito racconto dello sviluppo edilizio di Roma nel 1° al 15 corrente:

Prog tti approvati per restauri, riduzioni, ampliamenti e sopraelevazioni n 32 — Contravvenzioni per costruzioni abusive, 4 — Verifiche in seguito a reclami, 0.

Ancora della esposizione colombiana — Iersinattina, al palazzo di Belle Arti, si inaugurò l'esposizione dei bozzetti artistici del nuovo Colombiano per gli Stati Uniti. Intervennero parecchi artisti. L'on. Rina, ministro degli esteri, si fece rappresentare. Gli on. Rosano, Papa e di San Giuliano si scusarono, con lettere e telegrammi, per non poter intervenire. Del valore della esposizione dirà, a suo tempo, il nostro critico d'arte.

Tombola — Ricordiamo che oggi, a Villa Borghese, piazza di Siena, verrà estratta la tombola di fiere tremila a favore del Collegio « Regina Margherita » in Anagni per gli orfani dei maestri elementari.

E. Franceschini, Corso 141, avverte la sua fatinta clientela che sono giunte le novità.

Chi ha le digestioni difficili beva la Nocera.

Per le prossime elezioni — E' opinione generale che quest'anno per le prossime elezioni si avrà una affluenza straordinaria alle urne ed i romani resideuti fuori di Roma torneranno tutti fra noi.

Si capisce che le elezioni sono un pretesto, la verità è che la fama dell'ubriacona e del pagatore dei negozi di Eugenio Fiorentino, via Nazionale 42-43 ed in via del Tritone Nuovo n. 18, 19, 20 e 21, giunse sino a loro per mezzo della stampa e li ha determinati a cogliere questa per venire nella loro ottima natale a fare degli acquisti in negozi di *Confezioni* e *Novità per signora*. Infatti nei detti negozi quest'anno comprare a prezzi così eccezionalmente mite da compensare la lunga spesa del viaggio. Ed il sig. Fiorentino ha assortito a tal uopo i suoi magazzini di un ricco assortimento di Stoffe, Lanerie e Confezioni per Signora in Mantelli, Ulster, Giacche degli ultimi modelli di Parigi. E per prova dei grandi vantaggi che esso può fare nella vendita delle sue merci vi basti sapere che per soli 5 giorni acquistarono un abito di *Faille di Lione*, tutta seta, in qualsiasi tinta, e per lire 18,75 un abito di stoffa pura lana della più *alta novità*.

Omicidio — Al vicolo della Moretta N. 7, piano primo — una di quelle straordinarie tormentose a buio del rione Ponte — abita la vedova Bennoni, vecchia di 72 anni, la quale s'industria sbarcherunario due camere; una al fondicino in mezzati Faccendoni Michelangelo, di anni 62, da Trevi e l'altra a due ragazze Luisa ed Emma. Queste ultime è meglio conosciuta col nomignolo di *Tristezza*. Col vecchio Faccendoni abita pure il figlio Emanuele, di anni 24.

Ieri, verso le 5, padre e figlio stavano per mangiare in cucina, quando, capito in visita Settimio Mozzi, di anni 26, già ammonito, il quale domandò di parlare sul Emma.

Pare che, tra la ragazza e il Mozzi, esistesse dei nascosti per gelosia, o qualche cosa di simile, pare, chè, appena si videro, vennero a male parole e si insultarono reciprocamente. Al baccano che ne seguì, Emanuele Faccendoni, mosi dalla sua stanza, corse in difesa della sorella, e ne nacque una mischia furibonda fra i due e Mozzi, che ne ebbe la peggio.

Il Mozzi se la prese con lui. Il vecchio Michelangelo, accorso in difesa del figlio, cercò di mettere alla porta il Mozzi. Ma questi, tratto di tasca il coltello, lo vibrò due tremendi colpi al vecchio Faccendoni, ferendolo al torace. Ciò fatto, uscì calmo dalla vettura che lo aveva ivi condotto, e scomparve.

Il povero vecchio venne accompagnato dal figlio a S. Spirito, ove, appena giunto, spirava.

La Questura è tutta in moto in cerca dell'omicida, ma, fino alla mezzanotte, non era stato scovato.

Furto di sigari — Ieri notte, alcuni agenti della forza pubblica, pattuglando in piazza delle Cinque, sorpresero alcuni individui in atteggiamento sospetto, i quali, all'avvicinarsi degli agenti, si diedero alla fuga. Inseguiti, uno di essi venne raggiunto ed arrestato. E' un tal Morelli Bandiera, di anni 24, da Monte Compatri, Strada facendo, egli si era sbarazzato di un sacco pieno di pacchi di sigari, che aveva rubati, poco prima, insieme ai suoi amici, al tabaccaio Mancini Adamo da Fermini. Il Morelli, abbinante interrogato, si sbottonò. E così, nella stessa notte, venne perquisita l'abitazione di certa Piercivaglia Margherita di anni 33, in via dei Pecci, dove si trovò un altro sacco pieno di sigari ed una forte quantità di zucchero, s'intende l'una e l'altra cosa di provenienza furtiva. Va da sè che anche la Piercivaglia fu arrestata. Ed è pure facile capire che la polizia si trova anche sulle traccie dei complici del Morelli.

Una grassazione — Certo Carlo Resta, di Aquila, d'anni 30, impiegato al Ministero delle finanze, narrò ieri alla questura che, l'altra sera, in via Vicenza, dove erasi recato accompagnando da un ragazzo, venne fermato da uno sconosciuto, il quale, armato di coltello, si minacciandolo di passare a via di fatto, intimò al Resta di consegnargli quanto possedeva. Di fronte all'argomento del coltello, il Resta diede il portafoglio contenente 50 lire, l'orologio e la relativa catena e la pelliccia — si capisce — sia facendo le indagini richieste dalla gravità del caso.

Scherzo? — Certa Massetti Furia, d'anni 25, da Firenze, abitante nel vicolo di Madama Lucrezia, si recò alla Consolazione e dichiarò che era stata piuttosto grave alla gola. Essa narra che, saburzando in casa sua con un'amica, ebbe da questa un colpo di forbice. Sarà benissimo: ma la Questura, per ogni buon fine, ha ordinato delle indagini.

La roba altrui — Ieri notte, la guardia di P. S., perlustrando nella via del Colosseo, arrestava il bracciante Fiocchi Giuseppe, perchè trovato curvo sotto un grosso fagotto di biancheria, che — come risultò — aveva rubata, poco prima, all'ospedale di S. Giovanni in Laterano. Insieme al Fiocchi erano altri due individui, i quali, alla vista delle guardie, misero le ali e via.

— Giorni sono, dal negozio di biancheria e merceria, in via del Coronari n. 1, di proprietà del sig. Emilio Gerardi, venivano rubate parecchie di lenzuola, pel valore complessivo di L. 114. La questura di Ponte, iniziato le opportune indagini, arrestò i fratelli Augusto e Alfredo Serafini, e le ragazze Brunetti Gisita e Chiappini Teodo, i primi, come sospetti autori, e le altre, quali complici, del furto.

Bastonate. — In piazza di San Giovannino della Pigna, il fabbro Magliocchi Carmine, d'anni 43, da Varoli, fu ieri sera aggredito da uno stallino dell'*Albergo della Pigna*, col quale era vetato a litigio poco prima, e ne riceveva una bastonata alla testa. Alla Consolazione la ferita che ne riportò fu giudicata piuttosto grave.

— Anche il bracciante Frontoni Cesare, in via Bocca della Verità, essendo entrato a risse con uno sconosciuto, riceveva da questo una legnata alla fronte.

Risse. — L'inserviente postale Tranquillo Canacci, presentavasi ieri sera nella bottega del caffettiere Rocchino Bellini, in via dello Statuto, per rappacificarsi con la moglie Esmeralda, con la quale era divisa da quattro anni.

Da quanto sembra, l'effetto del Cameo non venne bonariamente accolta. Fatto sta che ne seguì un litigio, con relativa scarica di bastonate. Il Canacci riportò nel sopra di Rignani Eugenio, figlio del cappellaio, interessenosi nella contesa, tale una ferita da escirne nella testa rotta.

Palladino e Pignatosa. Corso 381-382 (di fronte al caffè Aragno) — Ogni sera ottimo assortimento di stoffe per mobili, tappeti nazionali ed esteri. *Rouvettes-Jute-Cretonnes* e tende per finestre.

Fabbrica di bronzi. Lampadari. Riproduzione di stoffe antiche. Prezzi concorrenzialissimi.

Quattro grandi vendite — Causa partenza domattina alle 10 nel palazzo Caravano in via dei Macelli N. 91 al 94 (Angolo Capo le Case) terza vendita di mobili, biancheria, pianoforte, giuoco ed altro — Il perito Ettore Fantaschiotti.

Nei grandi magazzini della ditta S. di P. Cesa e C., via del Tritone 37 al 40 avrà luogo questa sera l'esposizione delle ultime novità della stagione, tanto nel riparto, stoffe per signora, come in quello dei tappeti e stoffe per mobili.

Preferite il Vino Marsala Ingham.

Piccola Cronaca di Roma

Musica — In piazza Vittorio Emanuele, oggi, tempo permettendolo, dalle 3 1/2 alle 5, il concerto del 70° fanteria, diretto dal maestro Marongiu, eseguirà il seguente programma:

Marcia « Sallustio Bandini », Franci — Sinfonia « Zampa », Herold — Mazurka « La solitudine », Vizini — Pot-pourri « Papà Martin », Cagnoni — Finale III « Roberto il Diavolo », Meyerbeer — Polka « Le Campane di Roma », De Vecchi.

— Al Pincio, alla medesima ora, il concerto della 1ª11ª reggimento, diretto dal maestro Cappellazzi, suonerà seguente programma pasai:

Marcia Militare — Sinfonia « Originale », Mosso — Pot-pourri « La Traviata », Verdi — Marcia Turca, Mozart — Sinfonia « La Discesa », Meyerbeer — Valtzer, Cappellazzi.

— In piazza Colonna, o alla stessa ora, il concerto del 96° fanteria, diretto dal maestro Lattuca, eseguirà il programma seguente:

Marcia « Brigata Alpina », Lattuca — Sinfonia « Guglielmo Tell », Rossini — Atto I « La Forza del Destino », Verdi — 2ª Rhapsodia Ungherese, Liszt — Atto III « Giocondo », Ponchielli — Polka « Bella Italia », Cavalchini.

Preavviso — Il 3 novembre riaprirà la dei « Corsi d'insegnamento e di esercitazione della lingua tedesca » della contessa Gussalina Lovatelli Caetani. Le giornate buone progrediste quanto principianti e bambine, dalle ore 5 alle 7 pom., tre o quattro volte la settimana. Per particolari dirigersi alla signorina Gneimer n. 18, via Gregoriana, ovvero alla Libreria Spithöver, piazza di Spagna in Roma.

Il dott. Virginio Pennuti, medico primario degli ospedali riuniti alla R. clinica, specialista per lo stomaco e le intestina, riprende le consultazioni in sua casa, via Umità 49, p. 2°, presso il Corso dalle 12 m. alle 3 p. —

— Analisi chimiche e microscopiche. Tariffe di straordinaria mitezza.

Il dott. Francesco Felici, specialista per malattie di naso-gola-orecchio, nel gabinetto al Corso Vittorio Emanuele 18 (presso piazza Gesù) da consulti tutti i giorni dalle 9 1/2 alle 4 pom.

Il dott. Ulisse Ovidi, già primario nel siliconio di Roma, direttore del dispensario celtico governativo in Napoli, dà consulti ai consulti privati tutti i giorni, in via Fontanella di Borghese, n. 42, p. 2°, dalle 8 alle 9 ant. e 4 a 5 pom.

Il Cav. Dott. Giulio Cacciapuoti ha riaperto il suo ambulatorio medico-chirurgico in Via Voltarono N. 2 p. terreno. Consultazioni private dalle 11 alle 12 m. e dalle 4 alle 5 pom.

Per malattie di petto e di cuore — Il prof. comm. Ottavio Lanzi, da consulti privati tutti i giorni, meno il lunedì, dalle 3 alle 5 p. via Veneto n. 14, p. 3°, presso piazza Barberini.

Malattie d'occhi. — Il dott. Collica-Accorsi riceve dalle 2 alle 4 in via Botteghe Oscure N. 48, p. 2°, e dalle 9 alle 11 in via Cavour N. 44.

TEATRI DI ROMA

Nazionale. — Anche iersera un pubblico scelto, elegante e numeroso.

Il successo del *Pagliacci* ebbe una nuova splendidissima conferma, e tutti i pezzi più notevoli dell'opera si dovettero come sempre replicare.

Il Beltrami, il Garulli, il Daddi, il Sottolana cantarono tutti con slancio e passione ammirevoli e furono applauditissimi.

Il *Birichino* fu accolto assai meglio e tutti gli gli esecutori, e specialmente il Cotogni, furono vivamente acclamati.

Il Mascagni dovette presentarsi più volte al proscenio.

Stasera ultima del *Pagliacci* e del *Birichino*.

Martedì ultima della stagione con *L'Amico Fritz*.

Valle — Questa sera Ermete Novelli a grande richiesta replicherà *Luigi XI*.

Quirino. — Iersera la simpatica sala era affollatissima per la prima della nuova opera di Cesetta *I Coscritti*, parole del Maresca e musica del Lombardo.

I Coscritti, a dirla schietta, è un meraviglioso *pot-pourri*: vi è in mezzo tanta ma tanta di quella canzonetta buona e triviea, che pur troppo ricorda l'intiero repertorio del genere... Ma tutto ciò è stato scritto a memoria e nell'assieme il lavoro non poteva essere più piacevole. Tutto in esso è riuscito, anche il libretto, nel quale, per quanto il Maresca conosce troppo presente *Il viaggio di nozze*, pure ci sono delle situazioni, della trovate comicissime che sollevarono il pubblico ad un vero entusiasmo.

Il finale del secondo atto, con le relative trombettiere, il tenente del battaglione e la banda delle serenate istriei, formarono il clou dell'operetta, stordì la baccano di applausi, grida di richiesta di *bis* fu incessante.

I Coscritti avranno indubbiamente tante repliche che di aver tempo da diventare magari... *colonnelli*.

Oggi *Donna Juanita* nella rappresentazione diurna, ed *I Coscritti* nella serale.

Politeama Reale — Oggi due rappresentazioni e due prime grandi sfide di lotte fra *Trio Rasso* ed il Bartoletti.

Si assicura inoltre un variato spettacolo interessante.

SPETTACOLI D'OGGI.

Nazionale — *Il Birichino* e *Pagliacci* — Ore 8.

Valle — *Luigi XI* — Ore 9.

Quirino. — *Donna Juanita*, ore 6 — *I coscritti*, ore 9.

Politeama Reale — Ore 8 e 9.

Orti di Nuovo Salone. — Tutte le sere variato spettacolo e *Gran Via* ore 8 1/2. Festivi ore 5 pom. Ingresso libero.

Situazione della Banca Nazionale Toscana

al di 30 del mese di settembre 1892.

CIRCOLAZIONE MASSIMA

Fissata con R. Decreto 5 Luglio 1891 Lire 34,999,997

ATTIVO		PASSIVO	
Cassa e rin.	84,143,285 63	Capitale	30,000,000 —
Portafoglio	81,044,490 90	Massa di Risp.	9,486,198 06
Anticipazioni	4,784,695 35	Circol. Biglietti	
Valori pubbl. ed altri imp. dir.	15,115,341 23	Banca, fedi di credito, buoni	
Titoli	1,317,620 45	fruttiferi	103,159,288 —
Crediti	32,699,687 95	Ci(C) ed altri Conti	
Sofferenze	643,701 91	correnti a vista	5,785,941 61
Depositi	31,301,847 99	Ci(C) ed altri debiti a scadenza	30,961,648 81
Partite varie	6,068,173 08	Depositi, aperture di credito per sconto ecc.	21,301,847 99
		Partite varie	4,328,281 31
Totale	269,457,174 36	Totale	337,322,825 52
Spese del corr.		Resid. del corr.	
sesto. da lig.	1,695,338 83	sesto. da lig.	2,329,615 71
Totale generale	361,152,513 19	Totale generale	361,152,513 19

Situazione della Cassa e Riserva

Oro	L. 24,771,260 00
Argento	» 16,616,675 00
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (Articolo 30 Reg. 21 gennaio 1893)	» 7,488 54
Riserva	L. 44,395,423 54
Effetti in corso d'emissione	L. 2,041,566 00
Biglietti di altri Istituti d'emissione	» 3,206,515 —
Biglietti di Stato	» 697,125 —
Cassa	L. 54,142,295 00

Firenze, 10 ottobre 1892.

Visto: Il Direttore Generale
Appolloni.

Il Capo Ragioniere
Campostani.

DENTI E DENTIERE in smalto che, lasciando il palato libero, si applicano senza dolore e senza estrarre le radici esistenti nelle bocche.

Maggi Dentista

Cura e conservazione dei Denti cariati e dolorosi mediante un nuovo sistema di Otturazione.

Via Nazionale, N. 124 (Piazza Venezia).

820,000 Lire

sono l'importo totale delle vincite che verranno estratte

il 31 Dicembre 1892

per la

LOTTERIA NAZIONALE

e

ITALO-AMERICANA

Chiedere programma alla Banca

Fratelli Casareto di Francesco

oppure ai principali

Banchieri e Cambiovalute nel Regno.

In *Roma* per l'acquisto dei biglietti **Lotteria** rivolgersi direttamente al *Banco Rossi*, *Piazza S. Silvestro, rimpetto alla Posta Centrale.*

CIFRARIO BARAVELLI

Il vero, l'unico sistema adottato ufficialmente dal *Stato*, dai *Corpi Diplomatici*, dai *grandi Istituti bancari*, dagli *uomini politici*, dalle grandi *Case commerciali* per la **Corrispondenza segreta** è il *Dizionario ufficiale per la corrispondenza in cifra* universalmente conosciuto ed in uso di

Cifrario Baravelli

il più pratico, più semplice e più chiaro metodo che sia stato fino ad ora applicato alla *Corrispondenza segreta* telegrafica ed epistolare.

Tutti gli altri cifrari che si vedono annunciati non sono che imitazioni del nostro *Cifrario Baravelli*.

Il *Cifrario Baravelli* trovasi in vendita in tutta Italia dai principali librai e presso gli editori **Ermanno Loescher e C. di Roma** a **L. 6** franco di spesa postali.

La CASA DI CAMBIO S. Soria

ROMA - 3, Via Frattina - ROMA.

paga i CUPONI con aggio.

Istituto femminile diretto dalle Suore di Sant'Anna delle Provvidenza. (Leggere 4ª pagina).

L'alcool di Menta Americana

è un prodotto igienico per la conservazione dei denti.

Gratis! a chi spedisce IL PROPRIO

BIGLIETTO DA VISITA

col preciso indirizzo

alla Studio Fotografico-Genova

L' INTERESSANTISSIMO

Album Sigillato

di fotografie interessantissime rappresentanti persone che si reputano CELEBRI per aver .....;

e che tutti possiamo avere, valendoci dei consigli che in detto Album si leggono.

Ultime Notizie

Ieri, alle 12,40 p.m., fu di passaggio alla nostra stazione, proveniente da Milano e diretto a Napoli, S. A. R. il Principe di Napoli.

Erano ad ossequiarlo il generale di San Marzano e il comm. Lambarini, coi quali S. A. R. si trattenne nel salone reale della stazione fino all'ora della partenza.

Proseguì alle 1 e 40 ed arrivò alle ore 6,34 a Napoli, dove fu ossequiato alla stazione dalle autorità.

(N) **Livorno**, 15, ore 15,45. — L'on. Pelloux, giunto ieri sera, ripartì oggi per Roma. Fu visitato da vari amici.

Il discorso già annunziato sarà da lui tenuto davanti gli elettori del secondo collegio giovedì 20 corrente.

L'on. Rouchetti è partito per Firenze e l'onorevole Corsi è ritornato da Napoli.

E' giunto a Roma il Ministro del Belgio presso il Quirinale.

L'arrolamento per i volontari di un anno, è stato prorogato al primo dicembre p. v.

Ai componenti la Commissione centrale del tiro a segno, convocata per la fine del corrente per inaugurare i propri lavori, venne distribuito già il nuovo progetto di legge sul tiro a segno, che dovrà essere, dalla Commissione stessa, discusso.

Il Ministro dell'interno ha disposto che, in seguito all'Ordinanza del 2 ottobre, il bestiame proveniente dal Tirolo e dal Voralberg, potrà essere ammesso, se si sottopone a tre giorni di osservazione e risulta perfettamente immune.

Anche per la ferrovia Alà-Verona non si può ammettere bestiame, proveniente dal Tirolo o dal Vorarlberg, se non si assoggetta alla condizione suindicata.

Si riferisce che le ferrovie tedesche rifiutano di accettare la spedizione di bagagli, contenenti effetti usati, a grande o a piccola velocità, allegando il divieto d'importazione di tali oggetti in Italia.

Il Ministero dell'interno dichiara non esservi alcuna Ordinanza che impedisca l'introduzione di tali effetti, quando non siano destinati al commercio, riservandosi, nel solo caso di effetti sudici provenienti da luoghi colpiti dal cholera, di farne la disinfezione nel luogo di destinazione.

Pel commercio delle uve.

Il Ministero del commercio comunica:

Dopo le difficoltà sollevate dall'Austria-Ungheria per l'importazione nello Impero dei vino in vagoni serbatoi, il Governo austriaco, appoggiandosi alla Convenzione internazionale antifillosserica, firmata a Berna il 3 novembre 1881, la quale prescrive che l'uva pigiata deve circolare in fusti di 5 ettolitri almeno, con apposito Circolare dal 31 gennaio ultimo decorso, proibì anche il passaggio nel proprio territorio dei vagoni serbatoi contenenti detta uva, sin con destinazione definitiva in Austria-Ungheria che semplicemente in transito per la Germania.

Questa Circolare è stata comunicata al nostro Governo solamente nei primi giorni del corrente mese, così che i nostri esportatori di uve pigiate, in vagoni serbatoi che l'avevano nei decorsi anni liberamente spedita oltre Alpi si videro fermare la merce al confine, d'onde vivissime rimostranze e premure affinchè il divieto fosse tolto.

Ed il Governo ha ottenuto che l'Austria-Ungheria autorizzasse il transito degli anzidetti vagoni già giunti alla frontiera, con i quali gli esportatori italiani, ignorando le disposizioni di cui è argomento, avevano spedite in Germania uve pigiate. Però siccome la quistione di massima, se questi vagoni possano o no entrare nell'Austria-Ungheria a mente della Convenzione di Berna, è rimasta riservata; così è necessario che gli esportatori di uve pigiate si astengano dal fare simili spedizioni in vagoni serbatoi, sino a che non sia stata presa una risoluzione definitiva.

Che val, quanto dire che per questa stagione bisogna adattarsi ad inviare in Austria-Ungheria o in Germania (con transito per l'Austria-Ungheria) le uve pigiate in fusti ordinari di 5 ettolitri o meglio in quelli speciali, assicurando dal fare simili spedizioni in vagoni serbatoi, sino a che non sia stata presa una risoluzione definitiva.

Che l'Austria ci renda difficile anche il commercio colla Germania è qualche cosa, che merita di... parlarne dopo le elezioni.

Per Licata.

Ieri, 14, dalle 10 alle 12 il sindaco di Licata, cav. Verdirome e l'on. Filì-Astolfone, conferirono coi ministri del LL. PP. e delle finanze sulle gravi condizioni economiche ed igieniche di quella città, oppressa per di più da una crisi finanziaria molto acuta.

I ministri hanno preso in considerazione l'opposizione a lei essi fatta e dimostrarono le migliori disposizioni da parte del governo in quanto potrà riuscire utile ad un miglioramento delle condizioni di quella città, tenendo conto delle esigenze finanziarie della stessa.

Per Cristoforo Colombo.

(S) **New-York**, 14. — In occasione delle feste colombiane, il ministro d'Italia, barone Fava, fu fatto segno a grandi ovazioni da parte della popolazione americana e della Colonia italiana.

Il barone Fava offre oggi, agli ufficiali del *Giovanni Bausan*, un pranzo a bordo.

(S) **Buenos**, 14. — Le navi da guerra estere sono partite.

R. Marina.

Al passaggio in disponibilità delle navi già componenti la Divisione d'istruzione della R. Accademia, esse avranno i seguenti Stati maggiori:

Vittorio Emanuele: Capitano di corvetta Farsetti Alessandro — Capo macchinista di 1ª classe Tallice Eugenio — Capo macchinista di 1ª classe Ferrari Paolo.

Caracciolo: Cap. di corv. Amoruso resp. — Commissario La di Costa Antonio — Sottocapo macch. Cattaneo Cesare.

Flavio Gioia: Cap. di corv. Gagliardi resp. — Commiss. La ci. Gambarella Luigi — Capo macch. La ci. Comunetto Pietro.

Conte Cavour: Tenente di vascello Villani resp. — Commiss. La ci. Futinacelli Ettore — Sottocapo macch. Marcelli Francesco.

R. navi armate.

Con oggi (16) avrà termine il armamento il *Ruggero di Lauria* e vi prendono imbarco i tenenti di vascello Enrico Filci ed Arturo Cerbino, ed il sottocapo macchinista Vincenzo Gazzara, oltre gli attuali componenti lo Stato Maggiore della nave.

Il 14 corrente il *Garibaldino* è partito da Gibilterra; il *Curtatone* è arrivato a Hankow.

INFORMAZIONI ESTERE

Germania e Spagna

(S) **Madrid**, 15, 5 pom. — L'*Imparcial*, parlando della accettazione della Regina Reggente di essere madrina della figlia dell'imperatore Guglielmo, dice che la Regina non poteva rifiutarsi di usare tale cortesia all'imperatore, ma che ciò non significherà affatto l'accordo politico e commerciali della Spagna riguardo alla Francia.

Russia e Turchia.

Secondo il corrispondente parigino del *Times* la nota della Russia alla Porta, chiedente concessioni circa il passaggio delle navi russe per i Dardanelli non sarebbe che un punto di partenza, quella potenza per ottenere modificazioni al trattato di Berlino.

La Russia si ritiene sicura della cooperazione della Francia.

Le altre potenze europee avrebbero perciò consigliato la Porta a rispondere in modo da attenersi rigorosamente alla nota e impedire le sue possibili conseguenze.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 15. — Il ministro delle finanze, Rouvier, propose alla Commissione generale del bilancio, per ridurre il disavanzo di sei milioni di franchi, esistente nel progetto di bilancio modificato dalla Commissione stessa, di creare una imposta di dieci franchi su ogni velocipede, imposta che produrrebbe un milione e mezzo di franchi, e di sopprimere la spesa di quattro milioni e mezzo, che risulta dall'aver compreso nel bilancio il servizio della Casse scolastiche.

Nelle spiegazioni date dinanzi dette alla Commissione dichiarò sperare di potere liquidare le Casse scolastiche all'epoca della conversione della rendita a 4 1/2 0/0.

La Commissione del bilancio ha approvato queste proposte del ministro delle finanze, Rouvier, e la conversione del prestito Morgan in 3 1/2 0/0 pure proposta dal ministro.

Gli scioperi di Carmaux.

(N) **Parigi**, 15, 11,15 ant. — Gli scioperanti di Carmaux, in una riunione tenuta ieri sera, votarono un ordine del giorno in cui denunziano alla Francia operaia le provocazioni indegne di cui sono oggetto e decidono di continuare la lotta.

GERMANIA

Corriere di Berlino.

(N) **Berlino**, 15, 4.45 pom. — La *National Zeitung* garantisce che il nuovo progetto militare fissa l'effettivo sino al 1899; ma non fissa un effettivo diverso per ogni anno.

— Il presidente del Consiglio comunale, Strych, si è dimesso in seguito ad un incidente per l'elezione del nuovo borgomastro Zelle.

(N) **Berlino**, 15, 11,40 pom. — Il Re ed il principe ereditario di Rumania sono partiti da Sinaia per Sigmaringen, allo scopo di invigilare i preparativi per il matrimonio del principe ereditario stesso colla principessa Maria di Edimburgo.

— Il generale von Schweinitz, ambasciatore tedesco a Pietroburgo, ha pranzato oggi con l'Imperatore e riparte per la sua residenza.

— Il conte Seckendorff, nuovo ambasciatore austro-ungarico qui, presenterà le sue credenziali alla fine del mese.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 15. — Il Consiglio di guerra ha condannato a morte per omicidio di stato Maggiore, Guardie del Corpo, per aver preso parte al recente ammutinamento delle Guardie stesse, avvenuto nella Caserma di Windsor.

SPAGNA

(N) **Madrid**, 15, 5 pom. — Il prefetto di polizia farà chiudere oggi il Congresso dei liberi pensatori, inaugurato il 12 corrente, al quale assisevano diversi stranieri.

Gli oratori, che parteciparono alla discussione, saranno tradotti innanzi alla giustizia.

AMERICA

(S) **Buenos-Ayres**, 15 — Si assicura che il nuovo ministero delle finanze abbia intenzione di trasformare la Banca Nazionale Argentina in una Banca esclusivamente privata.

(S) **Londra**, 15 — L'incaricato d'affari d'Inghilterra a Rio-Janeiro telegrafa che il Governo brasiliano spinali con una Compagnia di emigrazione una convenzione per l'introduzione di un milione di europei nelle provincie meridionali del Brasile.

Notizie varie.

(S) **New-York**, 15 — L'Ufficio meteorologico del *New-York Herald* annuncia come probabile un uragano che si dirigerà verso l'isola di Terranova.

Il 7 ottobre sono stati inaugurati gli scavi di Delfo, in presenza dei signori Homolle, direttore della Scuola francese archeologica e de Dourgnigny, rappresentante della Legazione di Francia.

Il governo ellenico, che mostra per questa intrapresa le migliori disposizioni, prende tutte le misure necessarie per affrettare il compimento delle ultime formalità amministrative ed eliminare le difficoltà, che possono impedire la libera esecuzione dei lavori.

Movimento della navigazione.

(S) **Gibilterra**, 14 — Proveniente da Palermo, giunse e proseguì ieri il *Montebello*, della N. G. L., diretto a New-Orleans.

(S) **Rio-Janeiro**, 13 — Diretto al Plata, giunse ieri l'*Etna*, della N. G. L., proveniente da Genova.

(S) **Pernambuco**, 14. — Il *Italia di Cosa*, della Veloce, è partito per San Vincenzo e Genova.

Borse e Mercati

Roma, 15 ottobre 1892.

La fisonomia del mercato è oggi alquanto migliore, e le transazioni discrete. La Rendita Cope 96,30 e 96,25 chiude 96,35.

Ben tenute le Generali da 358 a 359,50.

Meglio anche le Mobiliare che da 536 salo a 542 per chiudere 538 circa.

Meridionali 665 ricercate — Mediterranee 548 circa.

Le Condotte da 434 a 435 per chiudere 433 danaro.

Il Gas da 933 a 939 celebi stacata di L. 25.

Banca Romana 1027 — Omnibus 180 — Immobiliari 168 a 169 — Risanamento 179 — Acque Marcie 1188 — Molini 178.

Cambi invariati: Francia 108,30 — Londra 25,88.

Ore 6.30 — Rendita 96,25 a 96,17 — Generali 358 — Mobiliare 538 a 537 — Mediterranei 547 — Immobiliari 169 — Omnibus 180 — Risanamento 179 — Acqua Marcia 1188 — Gas 936 — Molini 434.

BORSE ITALIANE — 15 ottobre 1892.

N. B. — I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	96 30	96 22	96 20	96 28
Id. fine	— —	96 25	96 20	— —
Az. B. Naz.	1845 —	— —	1346 —	— —
» Mobiliare	115 50	115 —	535 —	538 ½
» B. Generale	359 —	360 —	357 —	— —
» ferr. Medit.	548 —	548 —	547 ½ —	— —
» » Merid.	664 —	665 —	664 ½ —	664 ½
» Beni Stabili	— —	— —	443 —	— —
» Cred. Tor.	— —	— —	— —	— —
» » Marid.	— —	— —	— —	— —
» B. Sconto	— —	— —	96 —	— —
» Soc. Imm.	— —	— —	— —	169 —
» Tiberina	— —	— —	87 —	— —
» Fond. Ital.	— —	— —	— —	— —
» Sovrane	— —	— —	44 ½ —	— —
» Nav. Gen.	310 —	310 —	— —	— —
» Soc. Veneta	— —	— —	— —	— —
» Raff. Zucc.	258 —	253 —	— —	— —
Ob. ferr. 3 ½	— —	302 —	— —	— —
Id. Marid.	— —	302 —	— —	— —
Fed. It. Ln. 4 ½	— —	488 ½ —	— —	— —
» » 5 0/0	— —	492 —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	503 ½ —	— —
Francia vista	108 87	108 35	108 87 ½	108 37 ½
Berlino id.	137 83	127 72	— —	— —
Londra a 8	26 01 ½	— —	25 89	25 88 ½

Parigi, 15, 3,15 p.	Aperture	Chiusure	Besloved
m. franc. 3 0/0 sam.	99 62	99 45	— —
» 3 0/0 perp.	99 80	99 90	99 17
» 4 1/2 0/0	106 —	106 10	106 10
Italiana 5 0/0	93 —	92 75	94 10 (a)
Obbligazioni	24 22	24 30	24 30
Spagnuola	64 34	64 34	64 03
Russa nuova	90 —	79 98	— —
Turca unificato	26 —	26 —	25 81
Ungherese	— —	95 —	95 87
Egiziano 6 0/0	— —	501 —	501 26
Banca di Parigi	695 —	695 —	— —
Banca di Sconto	217 —	210 —	— —
Banca Ottomana	— —	605 —	605 —
Credito Fondiario	— —	1122 —	— —
Azioni di Suez	— —	2018 —	— —
Azioni Panama	20 —	20 —	— —
Lotti Turchi	— —	9250 —	— —
Ferr. Meridion. ital.	— —	642 ½ —	— —
Obbl. Sicula	— —	8 ½ —	— —
su Londra	— —	25 15	— —
su Italia	— —	— —	14 70
sull'Argentina	— —	— —	— —

(a) 92 75 — 92 65.

(S) **Parigi**, 15,5 pom. (*Ponte Francese*) — Debutto fermo con buone entrate del Dahomey. Presto però i corsi cedettero, mancando il mercato di direzione.

Rendita francese pesante. Italiano attivo, continuando le vendite per conto tedesco. Valori ottomani in ripresa. Chiusura pesante.

(N) **Parigi**, 15, 10,10 pom. (fonte italiana) — Ribasso *eccessivo* malattia Re mantiene malumore generale 99,15 — 15/60 — 97/25 — 52/60 — 92,87 — 67/25 — 60/50 — 60/0 — 92,25 — 60/0 — 93/5 — 25/0/4 — 64,05 — 50/60.

Vienna, 15 ferma

	14	15
Mobiliar.	312 87	313 62
Rasstar	115 80	115 50
Id. cash	96 80	96 80
N.o d'oro	9 51 ½	9 51 ½
C.Londra	119 75	119 60

Londra, 15 chiusura

	14	15
N.o Cons.	97 ⅛	97 ⅛
Argentini	92 ⅝	92 ⅝
Turca	22 —	22 ⅛
Egiziano	99 ⅛	99 ⅛
Ungarese	93 ⅛	93 ⅜

Vers. alla B. d'Inghilt. ct. Ritirate st. 254,000

Berlino, 15 debola

	14	15
Italian.	92 70	92 50
fine m.	92 50	92 40
Mediter.	106 90	107 —
Austriache	104 30	104 90
C. a 3 mesi	20 28 ½	20 28

Londra, 15 chiusura

	14	15
Italia	—	5 per 0/0
Francia	—	3 1/2 p. 0/0
Inghilterra	—	2 1/2 p. 0/0
Germania	—

Infatti, Elena era stata sul punto di dire a Matilde:

— Guardatevi!

Gli occhi di Fabrègues, la sua attitudine feroce, la sua tetra fisonomia l'avevano vivamente impressionata.

Ma anche Elena esitò dinanzi all' imbarazzo e al pericolo di una spiegazione.

XXVI.

La parola ha le sue fatalità.

Quella del dottore Fabrègues raggiunse proprio l'apice, la sera di quel concerto rimasto famoso negli annali del Mont-Dore.

Durante qualche giorno, il dottore Jordal, ancora inebriato del successo e assediato dai clienti, dimenticò la sua bella questuante il cui incasso si era elevato a una cifra favolosa, grazie alla regale generosità della baronessa De Breville che aveva largamente versato nella borsa di sua nipote, formando il voto di dare altrettanto ogni anno ai poveri di Mont-Dore, se la sua cara ammalata vi ricuperava la salute.

I cuori buoni hanno di queste superstizioni, o meglio di queste delicatezze.

Il desiderio della brava donna non doveva essere esaudito.

Fabrègues, la sera del concerto, aveva visto uscire Elena, e poco dopo il barone D'Aubagny.

Le sue supposizioni parevano dunque dimostrarsi vere.

Ora, se egli aveva potuto esitare prima di quella sera, ogni esitazione scomparve nel ritornare a casa sua in compagnia di colei di cui avrebbe dovuto essere orgoglioso, e che invece considerava come un ostacolo alla sua insensata passione.

Egli era martirizzato al pensiero di non poter seguire Elena, il cui contegno fredde lo aveva oltrepassato, e di lasciarla libera, esposta alle tentazioni di quel D'Aubagny.

Questo pensiero lo faceva montare in vero furore.

Tutto gli appariva chiaro.

Se il barone si trovava in Alvergna non poteva essere che per lei.

Era il barone che egli aveva intravveduto al castello di Murols, e lui solo doveva aver procurato ad Elena i biglietti pel concerto, biglietti che tanto signore non avevano potuto ottenere anche a prezzo favoloso.

Egli si figurava Elena in qualche albergo di Mont-Dore, in compagnia di D'Aubagny.

E non poteva corrervi anche lui a disputare il suo idolo a quell'uomo che eserava doppiamente, sia perchè lo accorgeva di essere disprezzato da lui.

Entrato in camera di Matilde, il dottore lesse nella fisonomia di sua moglie una diffidenza, una freddezza, una inquietudine che lo sorprendevano, e delle quali non osava domandare la causa.

Ma si ingannò quanto all'origine.

La menzogna di Fabrègues, a proposito di Elena, aveva fatto nascere nell'animo di Matilde un sospetto di cui non parlava.

Certo, ella era troppo altera per abbassarsi a interrogazioni umilianti.

Ma una nube visibile le cnoprìva la fronte: e anche come conseguenza dell'eccitazione della serata, pareva perchè più abbattuta del solito.

Fabrègues attribuì quella freddezza ai consigli della baronessa De Breville e del barone D'Aubagny, e al lavorio misterioso col quale essi dovevano cercare di riconquistare lo spirito di Matilde e dimostrarle l' accecamento di cui era stata vittima.

Seduto in un angolo della camera, mentre Giuliana, scandalizzata ogni giorno più dalla povertà dei mobili, aiutava la sua padrona ad andare a letto, il dottore Fabrègues ripeteva alla parola lo stesso ragionamento che aveva fatto nella Fossa dei Leoni.

Jordal aveva detto: spero!

Ora egli non voleva affatto sperare!

L'innocente e dolce creatura che si era data a lui in un momento di febbre, e che, malgrado tutto, non chiedeva di meglio che di mantenere lealmente la sua parola, era condannata da lui a sparire.

E non solo: ma, se egli voleva giuocare quella partita suprema in cui tutte le probabilità erano contro Matilde, bisognava far presto.

Fabrègues stava ruminando questi atroci pensieri, quando uno sguardo diffidente di Giuliana lo richiamò a se medesimo.

Egli si avvicinò a Matilde, le prese una mano, e le portò dolcemente alle labbra.

Era quasi la mezzanotte.

— Voi dovete essere stanca — disse Claudio alla moglie. — Dormite!

E in così dire uscì, non sentendosi la forza di andarsi a coricare.

Il parco era pieno di gente, e Fabrègues vi andò nella speranza di imbattersi in Elena.

Ella era già lontana.

La magnifica bruna trottava già verso Murols in compagnia di sua cugina.

Fabrègues, perciò, non potè incontrarla.

Ma in compenso, mentre, egli passava dinanzi a una specie di boschetto, una voce ben nota gli arrivò all'orecchio.

Era una voce d'uomo il quale diceva:

— Voi dovete diffidare, e non lasciarla più affidata a tali mani.

E una voce di donna rispondeva:

— Credete?

— Io non oso dirvi quello che so. Il caso mi ha fatto scuprire un segreto. Vi dico soltanto di stare in guardia! Egli non l'ama.

— Oh!

— E per di più, ama un'altra donna.

— Ma è dunque un mostro?

— Per lo meno è un uomo molto temibile.

— Mio Dio!

— Riprendetela subito con voi, a qualunque costo.

Le due voci si abbassarono, e non fu più possibile a Fabrègues di udire quello che dicevano.

Colore che avevano avuto queste colloquio, passarono dinanzi a Fabrègues, nascosto nell'ambra.

Egli non aveva avuto bisogno di vederli, per riconoscerli!

Erano la baronessa De Bréville e Paolo D'Aubagny.

Fabrègues li seguì fino all'albergo dove erano discesi, e poi, nervoso, agitato, fece ritorno alla villa Elena — una villa che aveva un nome accusatore — dopo avere un po' camminato a caso per le vie.

Mentre tornava a casa, si scontrò con Sulpizio che pure rientrava in quel momento.

Sulpizio parcva un po' alticio.

— Il signore non è ancora ritornato a casa? — domandò.

— Perchè me lo domandi?

— Nell'interesse del signore.

— Spiegati! — fece rudemente Fabrègues.

Sulpizio si piantò un dito in mezzo alla fronta.

— Egli è — balbettò — che ho un po' perduto la memoria.

(Continua).

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.

LIQUORE del dottor LAVILLE GOTTA E REUMATISMI

Gotta articolare. Il malato fece uso di ogni sorta di medicamento: Vino e Pillole di Colchico, Litina, ecc., ma fra tutte le preparazioni la più efficace fu il **Liquore Laville.** *(Trattato della Gotta: Osservazione XCIX).*

Dott. Lecorché

Formola: Cornut., 0,25; Gent. 0,10; Hermod., 0,10; Prus., 0,10; Sull., 0,15; Qui. e Cinch., 0,30; Chlor. Calc., 0,50; Fiorel., Sodi., 0,15; Vin. e Alcool, 60.

F. COMAR & Fils, 25, Rue St-Claude, PARIS. TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE.

ORARIO delle FERROVIE

Partenze da Roma per le linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.	pom.
Napoli	6.50	8.5	.....	1.18	4.50	11.50	.....
Pisa	.....	8.20	.....	3.5	8.40	10.25	.....
Torino	8.—	.....	.....	3.5	10.25	.....	.....
Milano	8.—	.....	.....	3.5	8.40	.....	.....
Foligno-Ancona	6.—	11.55	.....	5.55	10.20	.....	.....
Firenze-Milano	9.—	9.10	.....	2.50	11.—	.....	.....
Tivoli-Avezzano-Solmona	6.15	9.40	11.50	10.50	.....	.....	.....
Civitavecchia	5.35	.....	.....	12.5	4.42	.....	.....
Frascati	7.10	9.30	.....	12.—	3.12 f.	5.5	6.40
Anzio-Nettuno	7.40	10 30	.....	5.40	.....	.....	.....
Albano-Marino	6.28	9.15	.....	12.30	5.4.	8.—	.....
Velletri-Terracina	6.10	.....	12.18	5.40	.....	.....	.....

Arrivi dalle linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.	pom.
Napoli	6.20	8.37	.....	1.50	6.30	8 5	.....
Pisa	6.25	10.—	.....	5.40	10.10	11.15	.....
Torino	6.25	10.—	.....	11.15	.....	.....	.....
Milano	6.25	10.—	.....	11.15	.....	.....	.....
Ancona-Foligno	6.35	11.45	.....	2.40	10.—	.....	.....
Milano-Firenze	12.25	7.35	.....	12.40	.....	6.50	.....
Tivoli-Avezzano-Sulmona	5.25	.....	.....	2.50	8.15	10.40	.....
Frascati	6.50	8.56	.....	12.40	4.46	8.38 f.	10.6
Nettuno-Anzio	8.—	.....	.....	2.9	7.13	.....	.....
Marino-Albano	7.50	9.51	.....	2.45	8.25	10.35 f	.....
Terracina-Velletri	9.35	.....	.....	3.12	8.55	.....	.....

TRAMWAYS ROMA-TIVOLI

	Caviglieri						
Roma partenza	5.25a.	6.30a.	9.30a.	11.25a.	3.—p.	5.21p.	—.—	—.—
Bagni arriva	6.35a.	7.37a.	10.37a.	12.32p.	4.7 p.	6.28p.	—.—	—.—
Tivoli arriva	—.—	8.16a.	11.16a.	1.11p.	4.47p.	7.9 p.	—.—	—.—
Tivoli partenza	6.1 a.	9.—a.	11,52a.	4.16p.	5.33p.	—.—	17.50	—.—
Bagni partenza	6.40a.	9.40a.	12.32p.	4.57p.	6.33p.	—.—	18.19	—.—
Roma arriva	7.47a.	10.47a	6.30a	6.4 p.	7.40 p.	—.—	19.40	—.—

AVVISI ECONOMICI

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

25 parole Libro sana.	I^a CATEGORIA cent. 5 cad.	in più di 25 parole	

BEVITORI!!! Nell'osteria Fabiri sotto i portici della Stazione N. 47 si fa vini scelti di Marino e Grottaferrata, come pure pagnatelle al forno alle provenzale e alici. Servizio inappuntabile. 958

AFFARE VANTAGGIOSO per chi avesse bisogno per deposito di acqua da distribuirsi negli appartamenti di un caseamento, questi trovasi vendibili in Via Ancona 7, pianale di porta Pia. 934

VIGNE DA VENDERE da L. 8.000, 10.000, 25.000 e più nelle migliori posizioni, a brevissima distanza dalla città. Altre vigne da affittare. Dirigersi in Commercio, Venti Settembre 38. 967

FORZA MOTRICE IDRAULICA già impiantata. Si affittano locali ad uso di magazzini, case e locali terreni, case per abitazione, tutto da vendere, situata a porta San Giovanni in Roma. Rivolgersi in Via Boncompagni 170.

TERRENO M. Q. 800 VENDESI posizione Ronca di Monte Mario, via salaria, nuova, comoda, ridente, signorile. Altro terreno mq. 700 vicini Castelli. Dirigersi Casa Commerciale, Venti Settembre 38. 797

ALBERGO ELEGANTISSIMO corredato di ogni comodità mobilia tutta nuova, splendida posizione nuc pili distinti centri di Roma. Vendesi prima modicissimo anche a rate. Dirigersi Casa Commerciale, Venti Settembre 38. 973

CEDESI tabaccheria, liquoreria e mercheria bene avviata. Si cede in buona posizione. Per trattative Via Quattro Cantoni N. 20 a. 945

PIANOFORTE ben conservato di B. N. Firenze, si vende a L. 500. Hotel Eden K. 30, Via Lodovisi.

CAVALLO DA VENDERE da sella e tiro leggiero, sagace, docile, mansueto, castrato Grigio, età 8. Lorenzo, recente militari presso Arco acqua Felice. 944

VENDONSI SEI CASE in Roma. Sbocco immediato. Rendita annua lire 25 mila, vendonsi anche per parte accollamenti, parti lunga scadenza. Facchieri permanente vigna, villino, anche accreditato negozio. Dirigersi Casa Commerciale, Venti Settembre 38. 956

VENDESI MOBILIO completo quasi nuovo e cioè: Letti di ferro, tavoli, armadi, cassettoni, divani, specchiere, tappeti, tutto in ottimo stato. Rivolgersi Via Nazionale 51, piano primo. 955

D'AFFITTARSI

ELEGANTE QUARTIERE lucso piano, otto camere, mezzanino, cucina, due terrazze, ascensore, a nuovo, galleria, grande terrazza, esposizione meridionale, acqua Marcia, Trevi, gaz. Rivolgersi portiere Margutta 59 presso Hôtel Alibert e Collegio francese. 868

QUARTIERI di tre, quattro e cinque camere cucina, ristretti e nuovi, al primo e secondo piano, acqua Marcia, Trevi, gaz. Chiavi portiere Margutta 59, presso Hôtel Alibert e Collegio francese. 869

GRANDI E PICCOLI APPARTAMENTI in Via Tritone Nuovo, Piazza e Via Poli, Assenzare. Dirigersi Via Poli 55, p. p. 897

VASTO ED ELEGANTE SALONE con annesso bureau, ingresso, mezzanino Ravizza. Adattasi per qualunque ufficio, Piazza Colonna 360, piano primo. 895

PER CAUSA PARTENZA affittasi elegante appartamento di 5 vani, cucina, acqua Marcia, gaz, portiere, 2 Via Volturno p. 4. Ottimo affare. Dirigersi a Via Nazionale 51, piano primo, dalle ore 12 p. Dirigersi portiere. 959

APPARTAMENTO dodici vani per lire cento mensili, con acqua Marcia, gaz per la cucina. Via del Governo Vecchio 118 p. 2. Dirigersi al portiere. 946

GRANDI E PICCOLI appartamenti da 17 a 5 ambienti. Via Tritone nuovo, Piazza e Via Poli 52 p. 1. 744

6 CAMERE E CUCINA acqua Marcia gaz e gabinetto da bagno. Via Nazionale 51, piano primo. Via S. Martino ai Monti N. 59 piano primo. Presso da convenirsi. Le chiavi piano terzo. 942

SCUDERIA E BOTTEGHE Scuderia e rimessa, Via delle Colonnette 20. Due botteghe Via della Frezza 68 e Via della Colonnette 20. Dirigersi in quanto. 967

IL GIARDINO CENTRALE con tre ambienti, cucina, Via S. Ribiera del Cacco N. 16. Visibile dalle 10 alle 12 ant. presso dott. Fravostini, stesso numero. 945

APPARTAMENTO di quattro camere e cucina, acqua Marcia, gaz, con grande loggia, esposizione meridionale. Via S. Pietro in Vincoli N. 13 p. 2. Per vedere il locale dalle 11 pom. 947

VIA NAZIONALE Affittasi appartamento al 1. piano di 12 camere ricercatissimo signorile ed esposto al sole. Prezzo mite. Per trattative Via Coppelle 18-A. 949

VIA FARINI 33. Bello e vasto appartamento otto camere, cucina, piena esposizione a mezzogiorno, terzo piano sul mezzanino, acqua gas, portiere. L. 105 mensili. 940

VIA FIRENZE 51. Piano 1. nobile 16 camere, bagno, cucina, acqua Marcia, gaz, portiere, 2 scale, ascensore. Via Nazionale 51, piano primo. 939

S. CARLO AL CORSO 439 A condizioni eccezionali, locale terreno con cantina, acqua ecc. già ritenuto dalla Drogheria Inglese e successivamente al R. 441-442. Rivolgersi ivi. 901

PREZZO D'OCCASIONE affittasi subito per tutto privato mobiliato nuovo. Cinque camere cucina, pianoforte, acqua Marcia, gaz, portiere, scala nuova ecc. Via Frattina 14 secondo piano. Visibile dal mezzodì alle 3. 934

VIA VENTI SETTEMBRE grande appartamento con mobilio o senza, cinque camere e cucina, magnifica esposizione a mezzogiorno, acqua Marcia, fontana e cantina. Dirigersi al portiere. 923

CORSO VITTORIO EMANUELE ingresso Arco de' Ginnasi 2, quarto piano, undici camere, cucina, due terrazze, gas, acqua Marcia. Vista splendida L. 140. Dirigersi farmacia sottostante. 929

VIA TRITONE 102 rosso. Quartiere ultimo piano di otto vani con cucina e acqua Marcia. Le chiavi dal portiere. 931

APPARTAMENTI E VILLINI vuoti o mobiliati in ogni località. Si eseguiscono locazioni e vendite con mobili artistici. In case patrizie e private, per incarico speciale dei proprietari. Esposizione mezzogiorno. Indicazioni gratuite. Via Frattina 114, Gattai e C. 608

UNA VERA novità di sensazione è l'*orologio-remontoir tascabile* di recente costruzione nella Svizzera *per signori* che nonchè una persona dell'arte potrebbe distinguere, da un

Orologio d'Oro

questo specialità di

OROLOGIO REMONTOIR

con 8 calotte e ben dorato con lancetta di minuti secondi, regolatore per le lancette, caricha a mulla artificialmente incisa regolato a minuti o minuti secondi. Costa

L. 18 *franco di porto in tutta l'Italia.* **L. 18**

Contro rimessa dell'importo o contro assegno esclusivamente a *D. Clecner, Zurigo, Rennweg 16.*

GRANDIOSO ASSORTIMENTO

Tappeti e Passaggi di Juta

Tele per ricamo e Stampate per tende

Tele greggie e Sacchi di ogni dimensione

di Juta e di Canape.

PREZZI ECCEZIONALI

Roma, - *Via Monterone, 15-16-17* - **Roma**

Istituto femminile

diretto

dalle Suore di Sant'Anna della Provvidenza

Roma, Via Buonarroti N. 4.

Educatorio per fanciulle di civile condizione e scuola privata con tutte le classi elementari ed un corso di *perfezionamento* corrispondente al corso preparatorio per la *Normale*. Sale spaziose e vasto giardino favoriscono l'educazione delle fanciulle.

PIAZZA S. CLAUDIO N. 66. Mezzanino di 5 vani come ufficio, Pigione L. 80 mensili. 826

SALONE con altri scalondi annessi a pianoterra, uso circolo, ufficio deputato od altro. Via S. Nicola da Tolentino N. 45. Le chiavi dal portiere. 860

NOBILI APPARTAMENTI al Corso Vitt. Em. N. 91, con grande loggia al 2. piano, in grande stile, ed al primo la piazza del Gesù. Esposizione a mezzogiorno, ascensore All'ammezzato locali per uffici. 903

CACCIARA Locali affittansi sempre ad uso bottega, trovansi disponibili in Via Porta S. Paolo 19 (Mobetta). I locali sono materiali per la sicurezza. 906

VIA DELL'OLMATA N. 25. Appartamento esposto a mezzogiorno, otto camere ristesse a nuovo per lire 70 mensili con acqua Marcia. 911

RIBASSO Appartamenti di 4 o 9 camere con ogni comodità, Piazza Fiume Fonte Sisto. Lungara 16. Scrivere per 20 cavalli, Lungara 17. Rivolgersi Via Lungara N. 16. 910

APPARTAMENTO di sei camere, camerino, cucina, cantina, due vasche in via Genova N. 13 piano terzo interno 8. Visibile dal mezzogiorno alle 5.

APPARTAMENTO SIGNORILE Via Arenula e Piazza Fiume, di 12 camere al piano nobile fronteggiante a tre vie esposto mezzogiorno, fronte e ponente, con grande terrazza e balconi sulle vie. Cantina con tutti i comodi moderni.

APPARTAMENTO mobiliato signorilmente, tappeti, mobili dorati, vasche, portiere, 2 camere, corridoio, cucina in proprietà via Nazionale. Rivolgersi Via Genova 15 int. 8. 960 a.

VIA DELLA PENITENZA 6. Laboratorio di ebanisteria e falegname con legname e falegname completo di ogni occorrenti concorrenti e vasti locali da affittarsi anche separatamente. Per trattative Via Giulia 26 piano 1. 943

25 parole cent. 75 — **II^a CATEGORIA** — *in più di 25 parole* cent. 3 cad.

SI COLLOCANO Governanti, cameriere Italiane ed estere, cameriori, balie, cuochi, cuochi, camerieri di negozi ecc. persone di ogni servizio, presso l'Agenzia di collocamento, Roma, via Magnanapoli 6.

NON È MORTO Chi vuole vestire bene i suoi bambini, si rechi in via di Piccolo Parigi rimpetto, via Calatafimi 28 int. 6, diretto da Emma Moroni. Prezzi da non temere concorrenza. 954

FABBRICA E DEPOSITO DI CARROZZE omnibus e rimessaggio per chiunque volesse depositare carrozze d'ogni genere, presso unico L. 5 mensili, Antico Campo Boario, Porta del Popolo. 950

25 parole cent. 50 — **III^a CATEGORIA** — *in più di 25 parole* cent. 2 cad.

SIGNORINA di distinta famiglia da lezioni a bambine. Ha due botteghe Via della Frezza 68 e Via della Colonnette 20. Dirigersi in quanto. 967

IL GIARDINO CENTRALE con tre ambienti, cucina, Via S. Ribiera del Cacco N. 16. Visibile dalle 10 alle 12 ant. presso dott. Fravostini, stesso numero. 945

GIOVANE 20 anni, bella persona, parla francese, un poco inglese, conoscenza commerciale, desidera occupazione come commesso amministrativo od altro. Buone referenze. Pincitelli, Via della Croce 74. 890

UN INGEGNERE avendo ore disponibili, offre i suoi servigi per lezioni, per consigli ai proprietari di case in qualità di cantiere, dando la necessaria cauzione. Scrivere X. Y. Z. fermo in posta Roma. 892

CONIUGI SOLI dotati per L. 75 mensili per ciascuno. Allogio, illuminazione, caffè mattina, colazione, pranzo, colazione, merenda, cena. Via dei Mille 36, interno 8. Giovanotte L. 65.

PER COGNAC FERRO FLORENTIA col attestati grande successo per Dogliosi, Dispepsia, Digerisce ed encomiati rappresentanti attivi in relazione con medici, buona provvigione. Scrivere Farini, Firenze. 909

LEZIONI DI FRANCESE G. Proult con metodo pratico e facile. Rivolgersi all'Ufficio del POPOLO ROMANO.

GIOVINE SCRITTORE tedesco della Germania del Nord da lezioni di lingua e di letteratura tedesca. Indirizzarsi Via di S. Basilio N. 56 p. 2. 907

GIOVANE ED STUDENTE Università, cerca in famiglia Romana per lezioni, camera con pensione preferibilmente presso persona d'età. Scrivere C. G. 80 posta Roma.

UN FORESTIERE cerca abitazione e conversazione di un italiano. Giovine maestro elementare e impiegato è preferito. Scrivere tosto a: B. O., Roma. 918

SI RICERCANO due camere ed anche tre senza mobili con ingresso libero, nel centro per signore stabile in Roma, convenendo si farebbe possesso di famiglia. Dirigere indirizzo fermo la posta Valeri Clemente. 913

DISTINTA MAESTRA con patente superiore, libera subito, vorrebbe occupare due ore al giorno classe elementare, seguendo i programmi governativi, Offerte referenze. Modeste pretese. Dirigere lettere Bice Aldanesani. Roma. 942

LEZIONI DI CONTABILITÀ commerciale, industriale e bancaria, corso di aritmetica, computisteria commerciale, bancaria, agraria. Tre lezioni alla settimana, Lire 25 mensili. Dirigersi dalle 12 alle 2, Via Tor Millina 74, piano ultimo. 930

SIGNORE INGLESE laureato dell' Università di Cambridge e del Conservatorio di Lipsia da lezioni di inglese, tedesco e teoria di musica. Dirigersi Arthur B. Bullock M. A. Via San Sebastianello 5 p. 4. 920

RIPETIZIONE di italiano, latino, greco, matematiche ed elementari a studentelli ginnasio che vincontrano seria difficoltà, carabbo giovane munito Diploma Regale e buoni requisiti. Scrivere G., posta restante. 948

SIGNORA GERMANICA dell'Hannover da lezioni a vis dalle signore come lettrice e compagna di viaggio. Prezzi miti. Via S. Andrea delle Fratte 36 p. 3. 948

SIGNORA INGLESE abilissima insegnamento lingua e francese daralle lezioni particolari, casa sua o fuori, persone qualsiasi età, Miss Ward, 8 Via San Sebastiano, Piazza Spagna. 899

SIGNORA ITALIANA vedova si rivolge a famiglia distinta per dar lezioni di pianoforte, tedesco e francese. Darebbe anche lezioni d'italiano a signori stranieri. Scrivere fermo posta A. C. 2.

SIGNORINA di distinta famiglia con patente elementare di grado superiore da lezioni anche a domicilio. Condizioni miti. Rivolgersi Piazza Vittorio Emanuele N. 139 int. 11. 945

GIOVANE IMPIEGATO facebbe pontone presso famiglia Cisterna, buona famiglia Cisterna, colazione, bubbancatura. Necessario condizioni miti/sime. Preferirebbesi presso Piazza Venezia. Scrivere accennando condizioni a signori, presso Banco Obbligati, Roma. 944

SIGNORA FRANCESE con buone referenze, che sa parlare l'Italiano ed il tedesco, desidera collocarsi come governante o cameriera presso distinta famiglia. Scrivere A. 800 M., fermo posta, Roma. 952

INGLESE Riceverà dei corsi di lingua Inglese per principianti e e conversazione di perfezionamento. Ore 8 mensili. Evans-Francini, via S. Maria Maggiore 121. 938

BALIA ABRUZZESE giovine robusta, onesta, di buona famiglia, di buona presenza, approrata col bollettino dell'Ufficio Pasquali, desidera collocarsi presso agiata famiglia, via Marforio N. 18, p. 1. 947

LINGUA INGLESE Lezioni da un professore patentato, di matematica inglese, francese, tedesco, di contabilità inglese. Conversazione. Traduzioni. Prezzi modicissimi. Dirigersi vicolo del Cancello, 36, piano secondo. 945

CUOCO conoscente perfettamente la cucina francese, inglese e pasticceria, stato dieci anni a Parigi, cerca posto. Dirigersi A. G., pasticceria inglese, via Babuino, 84.

GIOVINE SIGNORE stabilito a Roma cerca pensione, solo vitto, presso buona famiglia non numerosa, centro città. Dirigere offerte Z. 85, 500, fermo in posta. 946

EINFACHE DEUTSCHE Banse wird für einen fünfjährigen Knaben und kleine Hausarbeiten gesucht. Anzufragen nur von 3 bis 4 Uhr Nachmittags Via Cernaia 39 Hallestock N. 1. 934

CERCASI una giovine bene istruita nel leggere e scrivere per affidargli la direzione di un negozio di mercerie e lavoro di oggetti femminili. Lo stipendio da convenirsi. Scrivere al sig. Amprosini Pietro fermo in posta, Roma. 933

GIOVINE TEDESCA (Berlino), sarta, cerca occuparsi in qualche negozio. Scrivere Via Babuino 79 D. W. 723

D'AFFITTARSI

PICCOLO APPARTAMENTO mobiliato p. terreno. Via Gaeta 9-A interno 1. Ingresso libero. Acqua Marcia. 927

AFFITTASI a famiglia di civile condizione un quartiere composto di cinque camere vuote comodo cucina, ovvero una mobiliata — Via Tanito, palazzo Latiani, scala I.a int. 12. 933

PIAZZA DELLA MADDALENA 3 p. p. sopra affittasi appartamento mobiliato composto di cinque camere, salotto e studio e camera da pranzo. Posizione centrale.

CAMERA E SALOTTO presso buona famiglia per Croce N 44 p. p presentato al Corso, volendo si fa pensione. 937

PICCOLO APPARTAMENTO mobiliato p. terreno. Via Gaeta 9-A interno 1. Ingresso libero. Acqua Marcia. 927

AFFITTASI a famiglia di civile condizione un quartiere composto di cinque camere vuote comodo cucina, ovvero una mobiliata — Via Tanito, palazzo Latiani, scala I.a int. 12. 933

PIAZZA DELLA MADDALENA 3 p. p. sopra affittasi appartamento mobiliato composto di cinque camere, salotto e studio e camera da pranzo. Posizione centrale.

CAMERA E SALOTTO presso buona famiglia per Croce N 44 p. p presentato al Corso, volendo si fa pensione. 937

COGNAC de CHANTILLAC

FINE CHAMPAGNE ***

Chateauneuf (Charente) — PROPRIETÀ DEL MARCHESE

GASTONE DE CHANTILLAC

Se volete il vero Cognac DE CHANTILLAC esigete sempre nei turaccioni il chicchè. Si trova in tutti i principali stabilimenti a 5 lire la bottiglia.

Agente generale per l'Italia M. LANDO LANDINI. — **Livorno.**

Louis Jaeger in Colonia-Ehrenfeld

(GERMANIA)

costruisce dal 1862 quale specialità

tutte le MACCHINE per la FABBRICAZIONE di LATERIZI a vapore ed a mano

della massima solidità e secondo sistemi perfezionati, d'ogni capacità di produzione, garantite, per qualità e quantitativo, per mattoni pieni e forati, per pavimenti, tubi maschettati, tegole scanalate, marsigliesi, parigine e di ogni altro genere, prodotti refrattari, piastrelle di cemento, mattonelle di carbone.

Scrivere per informazioni e per cataloghi.

Acqua MINERALE FERRUGINOSA Gazzosa di **OREZZA** (Corsica)

Debolezza Anemia Digestioni difficili

(0,125 di Carbonato di Ferro e 2 litri di Acido Carbonico per litro).

È l'acqua di tavola la più ricca in Ferro ed *Acido Carbonico* Superiore nella cura delle malattie causate dall'**IMPOVERIMENTO** del **SANGUE** o da **SCARSA NUTRIZIONE.**

PRESSO TUTTI I FARMACISTI E NEGOZIANTI D'ACQUE MINERALI.

ACQUA DI CHINA

TONICA PER I CAPELLI

PREPARATA

DA

H. ROBERTS & C.

La migliore preparazione per i capelli.

Contro la caduta dei capelli.

Per la preservazione dei capelli.

Mantiene il colore ai capelli.

In bottiglie a L. 2 l'una.

H. ROBERTS & C. — Farmacia della Legazione Britannica

FIRENZE, Via Tornabuoni, 17; ROMA, Piazza S. Lorenzo in Lucina, 36 e 37.

Corrispondenze

25 parole L. 1 - Ogni parola in più **cent. 5**

Carolina Perchè mettesti l'indirizzo di casa mia nella lettera? Poco mancò non capitasse in mano di chi sai. Avrei fornito posta senza altro. Spiegami meglio la altra tua quali sono quei dispiaceri di cui mi parli e che ti fa passare quella persona. Vi sono sempre? Ti prudenta to non venga? Come il temporti con quello? Ossa nomi di fare? Come stai di salute? Come passi la vita? Spiegami tutto e diffusamente tutto in relazione con notizie, ogni tua lettera sconsolante accresce la mia sofferenza. Fammi sapere che non avrai di spiacevoli e consolanti. 6. 946

7 maggio Mmm, a voce si dirà per quale combinazione ti ho avvisata. Tanti b..... Non dimenticare 15 LUGLIO 948

1879 Leggerti ultima mia sabato? Anticipazione dipese ogni giornale. Separazione annonia affettuose mia per te. Giornale non conviensi tenerti, ora anni. Fermi nello tenerissimi b... TTO 945

14 ottobre Letta con disperazione impossibilità venire trovare un minuto conforto. Vorrei divenire insensibile o qui desiderio. Affetto. Sfidiatissime avvenire acuto mi spezzare cuore. RUBINO 946

Cruinaca Ho l'anima avvelenata. Fra tintura fredda, dico chiaramente che non mi sarei affatto, che non mi vuol ripassare un filo di bene. Tutte scuse! se ti volessi a questo'ora da un passo sarestti qui, ma a te non importa nulla. Basta a non farmi uscir passo, le non tenuo sicuri! Rispondimi immediatamente questa mattina, non telegrafarmi che torni subito. Se con ritorno nulla, lunedì mattina accada che accada vorrò le. Milla b... 949

Stabil. del Popolo Romano — Carta Ditta Enrico Magnani Indirizzi Ditta Burgen-Wirth, Lipsia.